

utile ed opportuna, il tutto con pienazza di poteri e con dichiarazioni
 ne si avrà più d'ora per ratificare e validare l'operato dei nominati
 mandatarî.

Il Segretario
 [Signature]

Il Presidente
 [Signature]

Verbale

Si prosecuzione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenuta
 in presso la Sede Sociale ^{quindici} ~~quindici~~, via Cernaia 8, il giorno di sabato,
 8 settembre 1951. comune di Torviscosa

Sono presenti i signori:
 Marinotti Car. del. lav. Franco

Presidente
 Amministratore Delegato
 e Direttore Generale
 Amministratore Delegato
 Amministratore

Genetti Car. del. lav. Antonio

Baldini Car. Leonardo

Bizet Invenzione

Bonetti S. Crois Conte Dr. Romualdo

Bonetti Comm. Mandato torrice digitale

Croci Comm. Ing. Luigi comune di Torviscosa

Dancy Col. Francis Thomas

Devo Raymond

Hambury - William Sir John

Hensler Gr. Mff. Emilio

Johnson Car. Arthur

Mozzi Comm. Ernesto

Stabas Car. del. lav. Car. Prof. Francesco Mario

Sessa Car. del. lav. Giulio

Solbiati Gr. Mff. Piero

Sordelli Comm. Ing. Stefano

Agostini Comm. Car. Piero - Presidente del Collegio Sindacale

Colombo Car. di G. L. Prof. Reg. Pietro - Sindaco effettivo

Corridori Dr. Angelo
Inferini G. Uff. Dr. Mario
Stato Comm. Rag. Giovanni

Indice effettivo

Ordine del Giorno

- 1) Relazione della Presidenza;
- 2)esame della situazione dei conti al 31 luglio 1951;
- 3) Progetti di impianti all'estero;
- 4) Varie ed eventuali

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Cost. del Dot. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la ~~presenza~~ ^{partecipazione} della riunione stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori Sigg. Dr. Luigi Pellegrini amministratore, ed il Dr. Paolo Marinotti, batteuto a Venezia degli impegni inerenti alla sua carica di Segretario del Centro internazionale della Abiti e del Costume.

Dopo che il Segretario del Consiglio, Dr. Pietro Vigorelli, Siede invito del Presidente, ha letto il Verbale della prima parte dell'ultima riunione, stes durante la sospensione della meeting, e che il Consiglio approva per proseguire nella trattazione degli argomenti portati dall'ordine del giorno.

Varie ed eventuali -

Assunzione di finanziamenti in sterline - Il Presidente richiama quanto esposto in ~~precedenti~~ ^{precedenti} ~~comunicazioni~~ ^{comunicazioni} in ordine alle pratiche volte per ottenere un finanziamento in sterline ai sensi dell'art. 3 della legge 19.4.1950 n. 259.

Ricorda che il Comitato D.M.S. - D.C.P. espresse parere favorevole per la concessione di un finanziamento di sterline 1.000.000 - rimborso titoli in anni otto più due di moratoria al tasso del 5,50%, da garantirsi con fidejussione bancaria.

Ricorda altresì che in pendenza della emanazione del Decreto di concessione del finanziamento la Sma ha ottenuto dall'Espresso Mobiliare Mahans a titolo di prefinanziamento due milioni di complessive sterline 1.000.000, ammortizzabili in base termine e comunque da estinguersi a ricavo dell'operazione definitiva, e che in merito a tale prefinanziamento il Consiglio ha preso una delibera nella sua riunione del 29 aprile 1951. Fa presente che l'Espresso ritiene ormai imminente la emanazione del D.

creto interministeriale di cui all'art. 4 della citata legge e che pertanto è necessario che il Consiglio adotti le opportune deliberazioni per addivenire alla stipulazione del contratto.

Riferisce quindi dettagliatamente sulle modalità dell'operazione.

Dopo ampia discussione, il Consiglio, all'unanimità,
 Delibera

che la Snia Nicosa - Società Nazionale Industria Applicazioni Nicosa Società per Azioni - assuma dall'Istituto Mobiliare Italiano, I. M. I., per conto del Tesoro, un mutuo fino all'importo capitale massimo di sterline 1.000.000= ai sensi dell'art. 3 della legge 19.1.1950 n. 259 per finanziare l'acquisto di macchinari e attrezzature varie nei Paesi del'area della sterlina, restando inteso che l'importo del mutuo predetto sarà fino a concorrenza catalizzata per la estinzione dei mutui provvisori concessi dall'I. M. I. ^{compagnia di Ferrovie} in proprio per le stesse finalità.

L'operazione in oggetto sarà regolata dalle seguenti principali condizioni, oltre le altre modalità che fossero prescritte nel Decreto ministeriale di concessione e che fossero con l'I. M. I. convenute:

- importo capitale massimo sterline 1.000.000=
- interesse annuo 5,50%
- ammortamento in anni otto più due di moratoria
- garanzia: fidejussione bancaria.

Conseguentemente, sempre all'unanimità, il Consiglio
 Delibera

di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, all'Amministratore Delegato Sig. Cav. del Cav. Antonio Ferratti, all'Amministratore e Membro del Comitato Direttivo Sig. Cav. del Cav. Cav. Prof. Mario Francesco Bassani, al Direttore Centrale Sig. Comm. Mario Desuy, affinché tanto congiuntamente che separatamente e con piena pari facoltà abbiano a stipulare con l'Istituto Mobiliare Italiano (in rappresentanza del Tesoro dello Stato e norma della citata legge 19.1.1950 n. 259) in nome e per conto della Snia Nicosa l'assunzione di un mutuo fino all'importo capitale suddetto di lire-sterline 1.000.000=.

Ad tal fine conferisce ai predetti signori tutti i più larghi poteri e segnatamente:

- consentire l'importo capitale nonché le norme e condizioni tutte della operazione comprese quelle relative al tasso di interesse e accessori, l'am-

montare, epoche e modalità di versamento del capitale e degli inter-
 essi e accessori;

incassare e quietanzare la somma mutuata;

costituire in deposito infruttifero la somma stessa presso l'Istituto
 mutuante a garanzia dell'adempimento degli obblighi da assumere dalla
 società in contratto;

convenire le modalità per l'utilizzazione della somma mutuata al fine
 di finanziare i prodotti da acquistare all'estero nonché per estingue-
 re il mutuo promissorio concesso dall'I. M. I. in proprio;

assumere obbligazioni circa l'importazione in Italia, l'installazione
 negli stabilimenti sociali, la conservazione e lo sfruttamento dei
 prodotti da acquistare e consentire invoci e limitazioni in qualsiasi
 forma al loro impiego e alla loro disponibilità;

stabilire i casi in cui l'I. M. I. avrà facoltà di ritenere risolto il
 diritto di contratto e convenire i risarcimenti relativi a favore del
 l'Istituto medesimo;

fornire l'ammontare degli interessi di mora;

stabilire i modi con i quali l'I. M. I. avrà facoltà di seguire e veri-
 ficare l'andamento della mutuatoria;

riconoscere a carico della mutuatoria gli oneri tutti comunque inveni-
 ti o derivanti dal contratto di mutuo;

fare ogni altra dichiarazione od attestazione che fosse dall'I. M. I.
 richiesta, impegnando in ogni caso la responsabilità della società
 mutuatoria;

convenire la competenza del Foro di Roma per eventuali contro-
 versie ed eleggere domicilio;

riconoscere che il capitale mutuato, gli interessi, i diritti di risolu-
 zione contrattuale etc. dovranno essere pagati in lire sterline e
 feldine;

convenire infine, in relazione alla suddetta operazione di mutuo
 (sia nello stipulando atto notarile che in eventuali lettere ed atti
 integrativi) qualsiasi altra condizione e modalità (anche in
 derogà alla ordinaria disposizione di legge) che fossero da essi manda-
 tari giudicate utili ed opportune, il tutto con pienazza di poteri
 e con dichiarazione di aver fine l'ora per ratificato e validi l'opera-
 to dei nominati mandatarî.

La riunione viene sospesa per la stessa del presente

verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario
F.lli

Il Presidente
M.lli

Verbale

Si prosecuzione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale in Milano, via Lomazzo 9, il giorno di sabato 8 settembre 1951.

archivio storico digitale
comune di Tarviscosa
Sono presenti i Signori:
Marinotti Car. del lav. Franco

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Amministratore

Ferretti Car. del lav. Antonio

Baldini Av. Leonardo

Bright Immenon

Bollelli d'Arco Conte Dr. Romualdo

Brucchi Comm. Umberto

Crosti Comm. Ing. Luigi

Davies Col. Francis archivio storico digitale
comune di Tarviscosa

Davy Raymond

Harding-Williams Sir John

Hemeler Jr. W. Louis

Johnson Av. Arthur

Mozzi Comm. Ernesto

Abbas Car. del lav. Car. Prof. Francesco Mario

Sessa Car. del lav. Giulio

Soliani Jr. W. Piero

Sordelli Comm. Ing. Stefano

Agostoni Comm. Av. Piero

Colombo Car. di G. la. Prof. Rag. Pietro

Corrisori Dr. Angelo

Infiorini Jr. W. Dr. Mario

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Grada Comm. Rag. Giovanni

lunedì effettivo

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione della Presidenza;
- 2° - Esame della situazione dei conti al 31 luglio 1951;
- 3° - Progetti di impianti all'estero;
- 4° - Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, comunicando che hanno giustificata la loro assenza gli Amministratori Sigg. Dr. Luigi Pellegrini, amministratore, ed il Dr. Carlo Marinotti, trattante a Venezia degli impegni inerenti alla sua carica di segretario del Centro Internazionale della Arti e del Costume.

Si prosegue nella trattazione degli argomenti portati dall'ordine del giorno.

4° - Varie ed eventuali -

Assunzione di finanziamenti dall'I.M.I. - Il Presidente, richiamandosi a quanto esposto nella odierna riunione ed in quella precedente in merito alla nostra partecipazione - insieme con la Courtauld Ltd. di Londra ed alla Industrial Development Corporation of South Africa Ltd. di Johannesburg - alla costituzione di una Società per la costruzione in Sudafrica di un impianto per la produzione della cellulosa da legno e per l'acquisto di terreni destinati a fornire in loco la materia prima necessaria (eucalyptus saligna);

richiamata la delibera presa dal Consiglio nell'odierna riunione in merito all'assunzione dall'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero - I.C.L.E. - di un finanziamento di lire it. seicento milioni in relazione a tale nostra partecipazione;

fa presente l'eventualità che per ragioni statutarie dell'I.C.L.E. ed altre non fosse possibile dare tempestiva esecuzione al finanziamento suddetto; nel qual caso si dovrebbe richiedere un analogo finanziamento all'Istituto Mobiliare Italiano - I.M.I. - per la somma di lire it. seicento milioni o l'equivalente in lire sterline.

Il Consiglio, all'unanimità, delibera che la sua Thesis, qualora non fosse possibile addivenire tempestivamente alla conclusione del nu.

tra con l'I.C.L.I., assunta dall' Istituto Mobiliare Italiano un mutuo per l'importo capitale sino a lire it. seicento milioni o l'equivalente in lire sterline, da utilizzare per la parziale copertura della nostra quota della partecipazione in questione, alle condizioni e con le modalità che saranno convenute con l'I.M.I.

Conseguentemente, sempre all'unanimità, il Consiglio delibera di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, all'Amministratore Delegato sig. Cav. del Cav. Antonio Ferretti, all'Amministratore e Amministratore Delegato sig. Cav. del Cav. Bar. Prof. Mario Francesco Bassi, al Direttore Centrale sig. Comm. Mario Dessy, affinché, tanto congiuntamente che separatamente e con piena pari facoltà, abbiano a stipulare con l'Istituto Mobiliare Italiano - I.M.I. - in nome e per conto della Suis Ticosa l'assunzione di un mutuo fino all'importo capitale net. netto di lire it. seicento milioni o l'equivalente in lire sterline; ed a tal fine conferisce ai predetti signori tutti i pieni latii poteri e segnatamente:

- convenire l'importo capitale nonché le norme e condizioni tutte dell'operazione comprese quelle relative al tasso di interesse e accessori ad l'ammontare, epche e modalità del versamento e del rimborso del capitale;
- ritirare e quietanzare la somma mutuata;
- convenire le modalità per l'utilizzazione della somma mutuata;
- stabilire in casi in cui l'I.M.I. avrà facoltà di ritenere risoluto di diritto il contratto e convenire i risarcimenti relativi a farne dell'I.M.I. stesso;
- pattuire l'ammontare degli interessi di mora;
- stabilire i modi con i quali l'I.M.I. avrà facoltà di seguire e veri. ficare l'andamento della mutuatoria;
- riconoscere a carico della mutuatoria gli oneri tutti comunque inerenti o derivanti dal contratto di mutuo;
- fare ogni altra dichiarazione od attestazione che fosse dall'I.M.I. richiesta, impegnando in ogni caso la responsabilità della società mutuatrice;
- convenire la competenza del Foro di Roma per eventuali controversie ed eleggere domicilio;
- convenire infine, in relazione alla suddetta operazione di mutuo, sia nel.

Lo stipulando atto notante che in eventuali lettere ed atti integrativi, qualsiasi altra condizione e modalità (anche in senso alle ordinanze di disposizione di legge) che fosse da essi mandatarie giudicata utile ed opportuna, il tutto con pienazza di poteri e con dichiarazione di aver fin d'ora per ratificato e valido l'operato dei nominati mandatarie.

La riunione viene sospesa per la stessa del presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante dall'Amministrazione Delegata Ing. Car. del bar. Antonio Ferretti, per delega del Consiglio, avendo fornito il Presidente assente.

Un Amministratore Delegato

Il Segretario
Roberto

[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torino

Verbale

Si prosecuzione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Lemania 4, il giorno di sabato 4 settembre 1951.

Sono presenti i signori:

Maninotti Car. del bar. Franco

Presidente
Amministrazione Delegata
e Direttore Generale
Amministrazione Delegata
Amministratore

Ferretti Car. del bar. Antonio

Balini Avv. Leonardo

Bijet Invernizzi

Boletti S. Alessio Conte Dr. Romualdo

Bonetti Comm. Umberto

Crosti Comm. Ing. Luigi

Davies Col. Francis Thomas

Devo Raymond

Hambury William Sir John

Hensler Jr. W. Emilio

Johnson Avv. Arthur

Mozzi Comm. Ernesto

Orsatti Car. del bar. Bar. Prof. Francesco Maria

Sessa Car. del bar. Guido

Solbiati Jr. W. Piero

Sordelli Comm. Ing. Stefano

archivio storico digitale
comune di Torino

Agostoni Comm. Av. Piero - Presidente del Collegio Sindacale
 Colombo Cav. di Gr. L. Prof. Rag. Pietro - Sindaco effettivo
 Corisiani Dr. Angelo " "
 Infonini Gr. M. Dr. Mario " "
 Strada Comm. Rag. Giovanni " "

Ordine del Giorno

- 1) Relazione della Presidenza;
- 2) Esame della situazione dei conti al 31 luglio 1951;
- 3) Progetti di impianti all'estero;
- 4) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori sigg. Dr. Luigi Pellegrini, amministratore, ed il Dr. Carlo Marinotti, trattando a Venezia degli impegni inerenti alla sua carica di Segretario del Centro Internazionale delle Arti e del Co. stume.

Dopo di che si prosegue nella trattazione degli argomenti portati nel l'Ordine del giorno.

1° - Varie ed eventuali -

Azioni beneficis Rossi - Il Presidente comunica che sono stati acquistati alcuni altri piccoli pacchetti di queste azioni, per un quantitativo complessivo di 25.000, portando così a 105.000 azioni la nostra partecipazione in questa Azienda. Anche questi ultimi acquisti sono stati fatti in unione con la nostra consociata Iria.

Il Consiglio prende atto.

Recezione dell'aumento capitale gratuito - Il Presidente riferisce che l'operazione di aumento capitale gratuito del capitale da lire 16.500.000.000 - a lire 21.000.000.000 - di cui alla deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 27 aprile 1951, omologata dal Tribunale Civile di Milano in data 2 maggio 1951 e regolarmente pubblicata a norma di legge - è stata effettuata con le modalità fissate dal Consiglio con la sua delibera dello stesso giorno 27 aprile 1951 e secondo le autorizzazioni contenute in tali delibere.

Le operazioni di assegnazione delle 5.500.000 nuove azioni gratuite - avvenute il 1° gennaio 1951 - sono state iniziate il 10 maggio ed alla fine del mese di agosto

| | | |
|--|--------------------------|-----------|
| N. 1.212 certif. Sa. 500 azioni | N. 627601/651950 per ag. | 655.000 |
| | N. 592201/592500 | |
| | N. 652301/655642 | 707.000 |
| N. 12.097 certif. a tagli fissi per complessive | | 1.911.925 |
| 120 " in tagli Sireni (da azioni 1000 - | | |
| 2000 - 2500 - 5000 - 10.000 - 25.000 - | | |
| 50.000 - 100.000) N. 10351/10490 | | |
| per complessive | | 1.201.500 |
| N. 12.237 certif. per ag. ord. di tagli italiani | | 3.313.325 |
| N. 7.255 certificati definitivi relativi alle N. 99.475 azioni ordinarie di | | |
| "emissione inglese" con nei seguenti tagli e con le seguenti numerazioni: | | |
| N. 1.575 certif. da 1 azione N. 660001/661575 per ag. N. | | 1.575 |
| 1.000 " " " " " " " " " " " " " " | 661576/662575 | 2.000 |
| 1.000 " " " " " " " " " " " " " " | 662576/663575 | 5.000 |
| 2.100 " " " " " " " " " " " " " " | 663576/665675 | 21.000 |
| 990 " " " " " " " " " " " " " " | 665676/666655 | 19.600 |
| 200 " " " " " " " " " " " " " " | 666656/666955 | 10.000 |
| 400 " " " " " " " " " " " " " " | 666956/667255 | 10.000 |
| N. 7.255 certif. di "emissione inglese" per ag. ordinarie | N. 99.475 | |
| Per le N. 97.500 nuove azioni preferenziali sono stati compilati due certificati | | |
| di su carta bollata. | | |
| Sono stati predisposti anche i seguenti certificati di sorta definitivi | | |
| per le successive operazioni di sostituzione e frazionamento: | | |
| <u>Certificati di tagli italiani per azioni ordinarie:</u> | | |
| <u>Certificati numerati</u> | | |
| in tagli fissi (con numerazione saltuaria | | |
| dal N. 649901 al N. 655700) | N. 11.523 | |
| a tagli in haies (con numerazione | | |
| dal N. 10491 al N. 10550) | 60 | N. 11.593 |
| <u>Certificati non numerati</u> | | |
| in tagli fissi | N. 1.431 | |
| e tagli in haies | 90 | 2.511 |
| Totale certif. di sorta di tagli italiani | | N. 12.097 |
| <u>Certificati di "emissione inglese" per azioni ordinarie (in tagli fissi):</u> | | |
| Certif. intestati Bank of Rome non numerati | N. 3.409 | |
| Certif. non intestati e non numerati | 1.527 | 2.936 |
| Totale complessive certificati di sorta | | N. 19.030 |

Sono inoltre stati stampati N. 10.000 buoni d'assegnazione
 da 1/4 di azione numerati dal N. 1 al N. 10.000.



Inoltre per tutti i certificati sopra elencati è stata omessa la
 numerazione delle azioni.

La forma dei certificati di nuova stampa è uguale a quella dei certificati
 emessi per gli aumenti di capitale del 1929 e 1929. Il testo porta l'indicazione
 del nuovo capitale di L. 21.000.000.000 divisi in N. 17.500.000 azioni da L. 1.200 ca-
 scuna, delle quali N. 127.500 preferenziali nel voto e N. 17.062.500 ordinarie, e por-
 ta impressa la firma litografata dell'Amministratore Francesco Marinotti.

Tutti i certificati rappresentanti le nuove azioni ordinarie di taglio italiano
 portano un cedolare con 17 celle staccabili, dal N. 24 al N. 40.

I certificati rappresentanti le nuove azioni ordinarie di "emissione inglese" por-
 tano il cedolare stampato a pezzi con le caselle ricamate alla stampiglia e
 pagamenti dividendi, numerate dal N. 24 al N. 40.

Il Consiglio prende atto.

Delibera in relazione alle richieste del Consiglio dello Stock Exchange di Londra -
 Di conformità alle richieste del Consiglio dello Stock Exchange di Londra, il Consi-
 glio di Amministrazione della S.p.A. Sincro Sclera:

- 1) Di notificare, senza ritardo, allo Share and Loan Department qualsiasi cam-
 biamento nel Consiglio di Amministrazione.
- 2) Di notificare allo Share and Loan Department, a mezzo lettera (oppure te-
 legramma o per telefono) non appena è stata tenuta la riunione del Consiglio
 di Amministrazione per prendere in considerazione:
 - a) qualsiasi dividendo e oppure versamento gratuito in contanti, proposti oppure
 deliberati, e la decisione di non pagare nessun dividendo o interesse;
 - b) le cifre di utile netto dell'anno (in confronto con l'anno precedente) anche
 se tali cifre di utile sono considerate provvisorie, o soggette all'approvazione
 dei Sindaci;
 - c) tutti particolari su qualsiasi emissione di nuovo capitale sia da emettersi
 con assegnazione gratuita oppure nella forma di titoli di opzione agli
 azionisti o detentori di obbligazioni.
- 3) Di inviare allo Share and Loan Department:
 - a) tre copie della Relazione Statutaria e del Bilancio annuale non appena
 pubblicati;
 - b) tre copie di tutte le deliberazioni di aumento del capitale e di tutti gli
 annunci relativi ad ulteriori emissioni di capitale, di richieste di versamen-
 to di capitale o di qualsiasi altra circolare contemporaneamente alla spesa.

giune delle stesse copie agiunite;

c) tre copie di tutte le deliberazioni prese dalla Società in Assemblea Generale, eccetto le deliberazioni prese in Assemblea Generale Ordinaria allo scopo di approvare la Relazione ed il Bilancio, approvare dividendi e rieleggere Amministratori e Sindaci.

Il testo inglese della suddetta delibera, che dovrà essere comunicato allo Stock Exchange, suona così:

In compliance with the requirements of the Council of the Stock Exchange, it was resolved:

1) To notify the Share and Loan Department without delay of any changes in the Directorate.

2) To notify the Share and Loan Department by letter (or telegram or telephone) immediately after the Board Meeting has been held to consider the same:

a) of all dividends and or cash bonuses recommended or declared or the decision to pass any dividend or interest payment;

b) of the net profit figures for the year (with comparison with previous year) even if they call for the qualification that such profit figures are provisional, or subject to audit;

c) of short particulars of any issue of new capital whether to be issued as a bonus or by way of right to shareholders or debentureholders.

3) To forward to the Share and Loan Department:

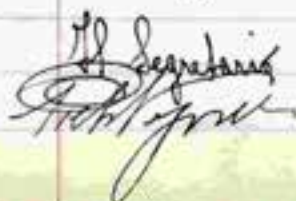
a) Three copies of the Statutory and Annual Report and Account as soon as issued;

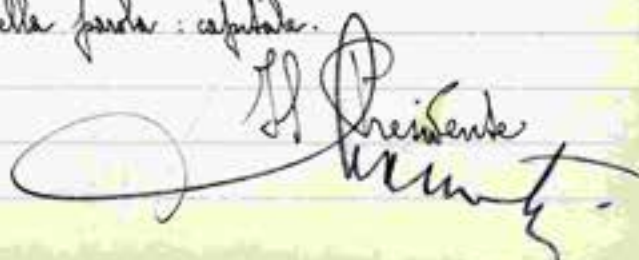
b) Three copies of all Resolutions increasing the capital and all notices relating to further issues of capital, call letter or any other circular at the same time as sent to the shareholders;

c) Three copies of all Resolutions passed by the Company in General Meeting other than Resolutions passed at an Ordinary General Meeting for the purpose of adopting the Report and Account, declaring dividends, and re-electing Directors and Auditors.

Dopo di che finì nella occasione la deliberazione e finì nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiarò scelta la seduta.

Ti si approva la cancellatura della parola: capitale.

Il Segretario


Il Presidente


Bottony



No. 22759 di repertorio
VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE
Milano, 5 Dicembre 1951

D. L. S. J. J. J. J. J.



Verbale

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, in Milano, via Certosa 8, il giorno di mercoledì 27 febbraio 1952 alle ore 11

Sono presenti i signori:

Marinotti Cav. del Cav. Franco

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Amministratore

Ferretti Cav. del Cav. Antonio

Battini Avv. Leonardo

Bigliotti Innocenzo

Borletti d'Arcois Conte Dr. Romualdo

Cometti Comm. Umberto

Crosi Comm. Ing. Luigi

Dewey Raymond

Hamberg William Sir John

Johnson Avv. Arthur

Marinotti Dr. Paolo

Moizzi Comm. Ernesto

Orsatti Cav. del Cav. Bar. Prof. Francesco Mario

Scusa Cav. del Cav. Giulio

Solbiati Gr. Uff. Piero

Sordelli Comm. Ing. Stefano

Agostoni Comm. Avv. Piero

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Colombo Cav. di G. la Rag. Prof. Pietro

Corisio Dr. Angelo

Luפורини Gr. Uff. Dr. Mario

Strada Comm. Rag. Giovanni

Ordine del Giorno

1° - Relazione della Presidenza;

- 2° - Situazione dei conti al 31 Dicembre 1951;
 3° - Varie ed eventuali.

Prima che si inizi la riunione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, si alza, imitato da tutti i presenti, e commemora con commosse parole il carissimo Collega ed amico Guido Bessler, deceduto improvvisamente a Lugano, ne crisi trascritto per un breve periodo di riposo, il 20 corrente mese.

Ricorda come Guido Bessler, già finanziere di due potenti gruppi stranieri in seno alla nostra Società, fosse stato incaricato, nel lontano 1929, della riorganizzazione dell'Azienda che usciva dalle precedenti anni, metragioni in gran difficoltà e come, con intelligente intuito, egli abbia saputo scegliere gli uomini con cui convivere ed a cui confidare l'azienda.

Così nel 1930 egli entrò a far parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo e da allora seguì, con costante passione, tutte le vicende della Società, collaborando, giorno per giorno, al suo progresso, ed potenziamento.

Uomo di squisita sensibilità, di temperamento gentile, di animo buono, costituì in mezzo ai Colleghi un costante elemento di serenità e di conciliazione, pur accettando, con ferma coscienza, i molteplici compiti di responsabilità che gli furono affidati.

Il suo ricordo resterà vivo e grato in tutti coloro coi quali egli collaborò.

Propone al Consiglio di rinnovare alla Vedova, che gli fu intelligente e devota Compagna, i sentimenti del generale affettuoso rimpianto, nonché di affidare alla Presidenza ed al Comitato Direttivo l'incarico di ricordare il benemerito Defunto, attraverso una tangibile prova di solidarietà e di riconoscenza a favore della Vedova nei modi e nelle forme che riterranno più nobilmente idonei.

Il Consiglio ed il Collegio Sindacale, ad unanimità, si associano ed approvano.

Il Presidente desidera poi che venga rinnovata da questa sede l'espressione della nostra affettuosa solidarietà alle famiglie degli operai di altre Ditta caduti lavorando nel nostro Stabilimento di Casano Maderno il 21 corrente, solidarietà della quale è stata data anche una tangibile dimostrazione. Tutti gli altri Amministratori ed i Sindaci si associano alle espressioni

Del Presidente. - Il Presidente, assumendo la presidenza della riunione, conchiude quindi e proclama la piena salute della stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori sigg. Col. F. C. Dancy e Dr. Luigi Pellegrini, che stanno trascorrendo un periodo di convalescenza. Augura ad entrambi un sollecito e completo ristabilimento in salute, che consenta loro di riprendere in pieno la loro apprezzata attività, e propone che siano loro inviati telegrammi di augurio. Il Consiglio si assicura degli auguri formulati dal Presidente ed alla sua proposta.

Dopo che il segretario Dr. Tizzeo, vice incarico del Presidente, ha letto l'ultima parte del Verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva, si passa alla trattazione degli argomenti portati dal 1° ordine del giorno.

1° - Relazione della Presidenza -

Della relazione - distribuita in copia a tutti i presenti - il segretario, per incarico del Presidente, legge l'introduzione, mentre i successivi capi sono letti dal Presidente, che ne illustra i punti di maggior interesse e commenta i numerosi specchi statistici e grafici di cui essa è corredata.

La relazione inizia col consueto esame della situazione mondiale dell'industria tessile, con particolare riguardo a quella delle fibre sintetiche, la produzione delle quali ha toccato nel 1951 dei massimi che finora non erano mai stati raggiunti nella storia della nostra industria, tanto per il rayon che per il forat.

L'esame si sofferma sulla situazione in cui è venuta a trovarsi l'Europa, e in particolare l'Italia, a causa del sistema dei sovrappi prezzi in vigore in Europa per le materie prime, sistema che frena la piena espansione produttiva di quei paesi, come l'Italia, i quali, pur avendo una capacità industriale perfettamente efficiente, trovano difficoltà a competere con i produttori di altri paesi, che, disponendo delle materie prime e pagandole a prezzi inferiori, si trovano avvantaggiati nel campo della concorrenza internazionale.

Si sono create barriere, anche di carattere monetario, che giustificano pienamente la necessità di procurarsi in casa propria le materie prime. Il nostro Gruppo, con una crescente produzione di cellulosa nobile, ha seguito la via da seguire per ristabilire un equilibrio nella disponibilità nazionale delle materie prime, al fine di riportare la concorrenza su un piede di parità.

Passando a considerare più particolarmente la situazione dell'industria italiana, la relazione riporta i dati relativi alla produzione, all'esportazione e

alle scorte del rayon e del jicot, ed accenna all'altezza dei nostri costi di produzione, gravati da oneri sociali e da imposte sulla produzione che non hanno riscontro all'estero, oneri che anche recentemente si è dichiarato di voler aumentare con un ulteriore aumento sui salari e stipendi. Non si tratta di costi che possono essere ridotti attraverso una maggiore produttività, come taluni ci consigliano senza avere una perfetta conoscenza delle condizioni in cui opera l'industria italiana.

Nei paesi dove vi è scarsità di mano d'opera, l'accrescimento di produttività, grazie a fini perfezionati macchinari, non presenta ostacoli di carattere sociale. In Italia, invece, vi sono problemi di mano d'opera esuberante che devono essere tenuti presenti. Comunque, di questi oneri occorre tener conto, specie quando si tratta di fare le industrie esportatrici in condizioni di parità con quelle straniere. A parte l'eventuale minazione dei nostri prezzi, di cui si è già detto, è anche da tener presente la possibilità del rimborso di oneri sociali e di tasse sulla produzione per le esportazioni dirette verso l'area del dollaro. Il problema è orientato di costante attualità con la ripresa della concorrenza tedesca e giapponese.

Di fini dei costi ha grande importanza anche la siccità e regolarità nell'approvvigionamento di cellulosa. Questa è la principale ragione per cui abbiamo cercato, e con successo, di produrre cellulosa in Italia. Questa politica, alla prova dei fatti, si è dimostrata quanto mai pre-reggiata, poiché ha permesso alle nostre fabbriche di lavorare in momenti, come nel 1950 e 1951, in cui la concorrenza sui mercati mondiali per l'accoppiamento della cellulosa, specie da parte di acquirenti disposti a pagare in dollari, era così vivace da far temere sulla possibilità di nostri regolari approvvigionamenti. I prezzi della cellulosa straniera sono andati continuamente crescendo nel corso del 1951, mentre il costo di produzione della cellulosa nazionale è risultato più stabile ed in ogni caso inferiore a quello della cellulosa importata. In totale il consumo di cellulosa in Italia, nel 1951, è stato di 155 milioni di chilogrammi di cui 105 importati dall'estero, comprese le scorte, e 50 prodotti in Italia.

Dopo aver brevemente considerato la situazione degli altri principali paesi produttori di fibre sintetiche, la relazione espone i dati riferentisi alla produzione, alla fatturazione ed allo stock della nostra società, nonché alle attività secondarie sui suoi diversi settori (merino, fibre speciali, tessuti).

La produzione complessiva di rayon e fibres
nel 1951 è stata una delle più alte che siano state mai reg.
giunte, eccezione fatta per gli anni 1939-1942; la produzione del
primo semestre è stata più alta di quella del secondo semestre.

La fatturazione totale dell'anno, grazie all'andamento del primo semestre, è
stata soddisfacente.

In seguito alla crisi verificatasi nel secondo semestre, con un forte crollo delle
vendite, lo stock è sensibilmente aumentato. Infatti, mentre fino alla fine giu-
gno/luglio eravamo sempre sulla solita base, da questo periodo abbiamo dovuto
registrare ogni mese notevoli aumenti. Si tratta comunque di uno stock di qua-
lità regolare che, all'atto di una ripresa delle vendite, potrà essere facilmente
collocato.

Come negli elementi industriali (fibra media, produzione media per operaio),
come nella qualità della produzione e nel tipo di confezione, si è avuto, nel
1951, un buon miglioramento in confronto all'anno precedente.

La relazione passa poi a riferire in merito agli impianti, elencando le
nuove installazioni ed i lavori effettuati nel 1951, nonché i principali lavori
in corso per l'aggiornamento degli impianti stessi nei vari stabilimenti della
Suis e della Concorde minori, in esecuzione dei programmi in via di at-
tenuazione.

In particolare si fa segnalare che nello stabilimento di Taras è stata ultimata
la l'installazione del primo gruppo della macchina in continuo; è pure termi-
nata la centrale termoelettrica, mentre sono in corso le installazioni per l'im-
pianto solfuro.

Nello stabilimento di Lesans Moderno sono stati rimessi in efficienza e com-
pletati i reparti merinosa.

A Magenta sono in corso di costruzione i fabbricati dello stabilimento per
la produzione di rayon all'acetato di cellulosa, stabilimento che sarà di proprie-
tà della nuova società "Fibacea" Filatura Acetato di Cellulosa, costituita in
partecipazione con la Courmoulay S.A. di Londra (con la quale si stanno per-
fezionando gli accordi) ed avente attualmente il capitale di L. 250 milioni.

Si fa pure con ritmo più lento, procedono anche i lavori dell'impianto
intellettuale della Media Dora, fra Sarre e Smart, presso Asta.

Nella relazione si accenna anche agli studi ed alle prove in corso nel Centro
Sperimentale di Lesans Moderno aventi per oggetto varie fibre sintetiche, fra
le quali l'elov, il perlou, il sacron e la vifla. L'impianto pilota per
quest'ultima materia regolarmente, mentre è quasi terminato il progetto per

l'impianti industriali.

Sugli impianti all'estero, la relazione dà le seguenti notizie:

Argentina - Malgrado le difficoltà per ottenere dal Governo Argentino gli ultimi permessi di importazione per il macchinario cronente, la costruzione dell'impianto di Platano della "Suiza" è proseguita regolarmente ed a giorni la produzione del fisco verrà iniziata.

Il montaggio del macchinario del rayon è in corso e si prevede che entro qualche mese anche questa produzione potrà essere iniziata.

Brasile - L'impianto della "Fazenda Brasileira", inizialmente progettato per la produzione di Kg. 1500 di rayon al giorno, è stato aumentato con l'aggiunta di un reparto per la produzione di 1500 Kg./giorno di fisco. La costruzione degli stabilimenti è in corso ed il montaggio delle macchine avrà inizio entro il prossimo mese di aprile, in modo che, se non sorgessero difficoltà dovute a particolari situazioni di rifornimenti locali, la produzione di fisco potrà essere iniziata entro un anno circa.

Con un altro forte gruppo finanziario brasiliano sono in corso trattative per la costruzione di uno stabilimento per la fabbricazione di cellulosa.

Messico - Con esponenti di gruppi finanziari e industriali di questo Paese, si sono in questi giorni concluse trattative per la fornitura da parte della Suiza di un impianto capace di produrre 10.000 tonnellate di cellulosa.

Sud Africa - Le trattative Suiza/Comstock con il gruppo africano Decca per l'installazione nel Sud Africa di una fabbrica per la produzione di cellulosa, continuano con prospettive favorevoli. È già stato scelto il terreno sul quale - entro aprile - si dovrà esercitare l'opzione di un accordo di massima e già sono stati raggiunti su vari punti.

La Suiza fornirà tutto il macchinario e l'assistenza tecnica.

Spagna - La fornitura alla Suiza di 5 filatori continui, di cui 3 per filato per lino, è quasi terminata ed il montaggio delle macchine è già stato iniziato.

La Suiza ha in corso altri ampliamenti dei propri stabilimenti, sia di cellulosa che di rayon e fisco, per i quali verranno forniti da noi i macchinari.

A tale scopo la Suiza procederà all'aumento del proprio capitale da 200 a 300 milioni di Pes., aumento al quale la Suiza parteciperà per la sua quota del 25%, utilizzando per una parte i dividendi bloccati in Spa.

qua e per il resto la fornitura di macchinario.

La relazione contiene fra alcuni cenni sull'andamento delle principali nostre partecipazioni azionarie:
 S. d. I. C. I. - Società Agraria Industriale per la Cellulosa Italiana - Nello stabilimento di Corniscosa è stato ultimato l'ampliamento dell'impianto celluloso, la cui potenzialità è stata portata dalle 19.000 tonn. alle 72.000 tonn. annue; mentre, in relazione a tale ampliamento, entro l'estate prossima sarà portato a compimento il raddoppio della fabbrica soda-cloro.

La produzione di cellulosa, nel 1951, è stata di 52.000 tonn. con un incremento del 20% sulla produzione del 1950.

In previsione di un cambiamento di rotta della politica economica jugoslava per l'approvvigionamento della materia prima, la S. i. n. c. ha acquistato con la Courtauld notevoli estensioni di boschi di eucalipto in Sud Africa; l'approvvigionamento di legname ha potuto così essere mantenuto nei limiti necessari e sufficienti al pieno funzionamento della fabbrica. Il trasporto viene fatto in parte con mezzi nostri, ciò che consente di far beneficiare il Gruppo dei margini oggi consentiti dagli alti nodi.

L'utilizzazione dell'eucalipto, messa a frutto a Corniscosa, costituisce una conquista tecnica di notevole rilievo anche economico nella produzione mondiale della cellulosa. Il nostro prezzo di costo della cellulosa ha subito ulteriori progressi in relazione al sempre rigido perfezionamento tecnico della fabbrica.

La sistemazione dell'azienda agricola segue il suo ritmo normale; si può già procedere l'estensione dell'impianto canaletto e l'incremento del patrimonio gregario. Si può affermare che il lavoro di approvvigionamento della tenuta, che si uniforma ad un ben coordinato programma, adempiono contemporaneamente ad uno scopo di valorizzazione dell'azienda, oltre che ad un fine altamente sociale.

Come in relazione all'opportunità, che si palesa sempre più evidente, di servizi indipendenti per l'approvvigionamento della materia prima dal mercato estero, ai programmi di impianti di boschi di eucalipto viene dato un organico sviluppo, solo disturbato dalla ormai troppo lunga durata determinata dalla riforma fondiaria del Mezzogiorno. Sembra però che i competenti organi governativi stiano rendendosi conto del valore economico e sociale di questa benemerita iniziativa assunta dalla S. i. n. c. nel Mezzogiorno.

In Puglia, sui terreni della "Cava Apulica", sono ormai sistemati a poco circa 1000 ha., mentre in Sicilia si è costituita la nuova Società S. I. C. I. per il rimboschimento di 12.000 ha. in gran parte affidati dal Governo

Regionale per un razionale sviluppo del programma di rimborsamenti che, su nostro consiglio, venì fatto con l'encalipso.

Il programma è stato studiato in modo di ridurre al minimo l'esposizione della Società, e beneficiare al massimo delle agevolazioni normali e straordinarie concesse dalla Regione Siciliana al nostro programma di lavoro.

Quanto agli impianti idroelettrici, nel 1951 è andata in marcia la prima centrale del Gruppo Meduno (quella di Colle); in quest'anno andrà in marcia la seconda (quella di Meduno) e l'anno prossimo la terza (quella di Tebrago).

I risultati economici della S. I. I. C. I. sono sempre soddisfacenti, consentendo larghi ammortamenti.

Per fronteggiare in modo adeguato fabbisogni finanziari in relazione alle costruzioni in corso degli impianti idroelettrici, nel gennaio scorso la Società ha ottenuto dalla "Mediocredito" un finanziamento di L. 1.1 miliardi. Lo, utilizzabile con lo sconto di sui pagamenti a 12 mesi, rinnovabili, avallati dalla Sisa. Tale finanziamento sarà rimborsabile entro il 31 dicembre 1954, in tre rate, a partire dal 30 aprile 1954. Tasso annuo d'interesse 3% sopra il tasso ufficiale di sconto, minimo 7%, più una commissione - una tantum - di lire 20 milioni. In definitiva il tasso risulta dell'8,90%.

Banco Lison - Società Idroelettrica Unione per Azioni - S. I. I. C. I.

I lavori delle due centrali idroelettriche del Gruppo Banco Lison si svolgono con ritmo normale. La Società ha portato il suo capitale a 2 miliardi, sottoscritti e versati per il 90% della Sisa e della Cisa.

Per la sistemazione del surplus di energia, rispetto ai fabbisogni degli stabilimenti di produzione del nostro gruppo, che risulterà dal pieno sfruttamento dei due gruppi di impianti, Meduno e Banco Lison, sono in corso trattative con alcune aziende idroelettriche.

Cisa Viscosa - Roma - Questa Società ha portato al 30 giugno la data di chiusura dell'esercizio; pertanto non si possono ora dare indicazioni precise circa i risultati dell'esercizio iniziato il 1° ottobre 1950 e che si chiuderà il 30 giugno p. e. Si può solo dire che la sua gestione, dal punto di vista sia industriale che commerciale, ha avuto andamenti analoghi a quelli della Sisa. È stata data esecuzione all'aumento capitale a L. 6.050.000.000 - deliberato dall'Assemblea del 26 giugno 1951. È stata completata la costruzione della nuova sede, che già funziona.

Cotonificio Plesse e Cotonificio Veneziano - La produzione di queste due importanti aziende cotoniere è in molto aumentata nel 1954 in confronto a quella del 1950, grazie ai forti ordini assunti verso la fine del 1950 e nel primo semestre del 1954. Da giugno in poi la domanda è andata gradualmente diminuendo, sino a fermarsi quasi totalmente verso la fine dell'anno. Il fisco rappresenta il 35% della produzione totale.

Attualmente si nutrono non poche preoccupazioni sulla possibilità di mantenere in piena attività tutti gli stabilimenti, per quanto si abbiano ancora impegni di lavoro per circa due mesi.

Cignone - L'esercizio 1954 segna un notevole miglioramento rispetto agli altri esercizi del dopoguerra.

Il fatturato complessivo è stato di quasi 4 miliardi, cifra mai raggiunta in passato e l'importo degli ordini assunti può considerarsi soddisfacente: 5.700 milioni.

Anche il risultato economico della gestione è migliorato. I costi di produzione sono nel complesso diminuiti.

Sotto l'aspetto finanziario, l'esercizio ha ancora risentito - ed in maniera sensibilmente più marcata degli esercizi precedenti - della inadeguatezza del capitale alla capacità produttiva dell'azienda. Alle crescenti necessità finanziarie - conseguenza inevitabile dell'aumentato volume della produzione - si è potuto far fronte con un notevole incremento della posizione debitoria (per una parte verso la Suis o con garanzie bancarie della Suis), con un conseguente maggior onere di interessi passivi.

Le prospettive per l'avvenire sono pure motivate di qualche preoccupazione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico.

"Compass" Compagnia Sviluppo Iniziative Aziende Commerciali - Poiché fra i problemi più attuali e più discussi per l'economia industriale si ponga quello del metano e degli idrocarburi, si sta elaborando un programma concreto per la ricerca in alcune zone di interesse geologico, non ancora accaparrate dal monopolio statale.

La relazione termina con la rassegna delle varie forme di assistenza prestata al personale della Suis e delle altre società del Gruppo, menzionando gli oneri finanziari sostenuti in relazione ad esse, principalmente quelli per gli assegni vitalizi e per le case di abitazione.

Terminata la lettura della relazione, il Presidente espone alcune altre considerazioni dirette a meglio illustrare la sfavorevole situazione di mercato che

si è venuta creando a causa del rallentamento della esportazione e dell'accentuato minor assorbimento del mercato interno, situazione che per il nostro Paese è resa ancor più difficile dal sistema dei doppi prezzi per le materie prime già accumulate, dei grandi oneri fiscali e sociali che pesano sulla nostra produzione, e dal blocco della mano d'opera. Purtroppo il nostro Governo, contrariamente a quanto hanno fatto altri paesi europei, nulla ha fatto finora per favorire le nostre esportazioni.

Gli americani, che criticano i nostri prezzi ed il nostro sistema di produzione, non si rendono abbastanza conto del problema dei maggiori costi che la produzione italiana deve sopportare in confronto a quella estera.

Infine non si deve dimenticare che gli aiuti statali degli Stati Uniti con le forniture gratuite di cotone, mentre hanno contribuito a migliorare la loro situazione agricola, costituiscono un ostacolo allo sviluppo della nostra industria delle fibre sintetiche, le quali rappresentano un'importante materia prima per l'Europa.

Passando a trattare delle politiche seguite nei riguardi della produzione, il Presidente ricorda che nella riunione del settembre scorso sono state espresse le ragioni che avevano indotto a mantenere inalterato il ritmo della produzione, con la conseguente costituzione di uno stock ragguardevole. Inconsciamente, persistendo ed accentrandosi la storia delle vendite, la produzione è stata ridotta, specialmente quella del rayon, e di conseguenza si sono dovute affrontare riduzioni nelle ore di lavoro. Altro provvedimento all'esame è quello dell'anticipo e del prolungamento delle ferie negli stabilimenti; esse potranno iniziarsi a fine aprile, ed in termini di maggio. Assai, anziché ridurre ulteriormente l'attuale ritmo lavorativo, si procederà alla chiusura, a breve, degli stabilimenti. Naturalmente ciò sarà causa di qualche perdita; ma per conto nostro il consumo delle materie prime e gli esportati per le spaghe, mentre si ridurrà lo stock.

Quanto ai prezzi di vendita, verso la fine dell'anno sono stati portati alcuni ritocchi sui prezzi per l'interno, per adeguarli al ribasso di quelli di altre materie prime scende. Nei riguardi dei mercati esteri la questione dei prezzi dev'essere attentamente considerata: un ribasso praticato da un produttore europeo potrebbe pregiudicare le nostre esportazioni sui parecchi mercati.

A tale proposito il Presidente rivolge un vivo ringraziamento al nostro Amministratore Signor Stanley Williams, Presidente della Comunità di Lavoro, il quale ha dimostrato di prendere in favorevole considerazione la preghiera

riavvolgervi di controllare la politica dei prezzi seguita dalla Courtauld, ripresentandosi di esaminare a fondo la questione.

Tenuto a parlare delle altre Concoriste, il Presidente mette in evidenza l'utile funzione delle organizzazioni industriali e commerciali della Manifattura di Alessandria, della S. A. S. A. Pavia, della Litta e della Corchiera di Vittorio Veneto, attraverso le quali abbiamo in mano la trasformazione dei nostri prodotti, il che ci permette di controllare le vendite e di poter fare le dimostrazioni pratiche delle loro applicazioni.

Bisogna poi riconoscere che il Cotificio Alessandria e il Cotificio Veneziano hanno bene collaborato con noi, e di ciò va data lode all'Amministratore Comm. Solbiati.

Abbiamo allargato la nostra partecipazione nella Società Manifattura di Pontoglio, ottenendo ^{colonna di Forviecoca} interessanti rapporti di collaborazione.

La Manifattura di Casale (capitale L. 300 milioni - obbligazioni L. 50 milioni: azioni e obbligazioni possedute per il 50% dalla Suisa, per il 25% dalla Cisa e per il 25% dalla Châtillon), svolge regolarmente il suo programma di produzione di rayon di titoli medi e grossi, che anch'essa coltiva per mezzo della Habiscosa. I risultati economici consentono un sufficiente ammortamento degli impianti.

Questa società, nel 1950, ha assunto il controllo di due aziende industriali la cui attività interessa anche la sua partecipante, e precisamente la Cisa Suisa di Pianello d'Arzo (capitale L. 52.500.000) e la "Cessione" di C. Turicelli e C. (capitale L. 55.000.000) proprietarie di stabilimenti rispettivamente per la lavorazione e la decolorazione del rayon.

L'attività svolta da queste due aziende si è dimostrata effettivamente di efficace ausilio a quella della partecipante della Manifattura di Casale, se pure i risultati economici non si fossero ancora bene soddisfacenti, in conseguenza anche della situazione generale determinata.

La "Cessione", dopo effettuata (con l'intervento della Habiscosa per conto delle sue aderenti) la sistemazione di una notevole perdita di competenza di precedenti esercizi, ha proceduto all'aumento del proprio capitale a 500 milioni; aumento che è stato coperto dalla Manifattura di Casale coi fondi ad essa forniti dalle sue partecipanti.

Il Presidente fornisce inoltre ulteriori particolari in merito alle varie iniziative della Suisa all'estero.

Per il Messico si comunica degli accordi conclusi col Gruppo Alessi.

cont. per la costituzione di una Società col capitale di 70 milioni di fr. sv., nel quale la Suis parteciperà con una quota del 20-25%, da coprirsi con le forniture di macchinari e coi progetti tecnici.

Nel Sud Africa è stata costituita, a Johannesburg, la South African Industrial Cellulose Corporation Ltd. (S.A.I.C.C.), al capitale azionario del quale la Suis dovrebbe partecipare con 2 milioni di sterline; altrettanti verrebbero sottoscritti dalla Combank e dalla Bece. Secondo le ultime proposte gli ulteriori 2 milioni di sterline dovrebbero essere garantiti per 1/3 da ognuno dei tre partecipanti Suis, Combank e Gruppo Sud Africano Bece, mentre per mezzo milione di sterline si dovrebbe procedere con prestiti bancari.

Il Consiglio Suis dovrebbe deliberare in merito, per procedere poi alle pratiche necessarie presso il Ministero competente per un aumento del prestito in sterline deliberato nella precedente riunione.

I prezzi dei nostri macchinari risultano probabilmente elevati nei confronti di quelli che potrebbero praticare altri paesi; ma ciò non dovrebbe essere di impedimento alla conclusione dell'affare, tanto più che noi saremmo in grado di rispettare i brevi termini di consegna delle macchine, gran parte delle quali saranno costruite dagli stabilimenti meccanici del Gruppo.

Ad ogni modo desidero rilevare l'attiva collaborazione alla risoluzione di questo problema data dal Presidente della Combank, Sig. Hansburg Williams, che ringrazio vivamente per essere venuto a partecipare a questa riunione, dimostrando che la nostra proposta viene seriamente considerata dalla sua banca.

Altissimi già effettuati parecchi trasporti di legno di eucalipto dal Sud Africa, in gran parte a mezzo di una nostra compagnia di navigazione (la "Croma"); il legname, malgrado l'elevatezza del costo del trasporto, viene a costare 240 sh. la ton. a Capricornia, con che il costo della cellulosa viene a risultare di 155 lire, invece delle 200/210, prezzo internazionale.

È questa un'altra dimostrazione del vantaggio che rappresenta per noi la possibilità di produzione della cellulosa.

Le comunicazioni contenute nella relazione e quelle che hanno formato oggetto dell'esposizione verbale del Presidente, sono accolte con espressioni di vivo interesse da parte degli Amministratori e dei Sindaci, che chiedono alcuni chiarimenti, forniti dallo stesso Presidente.

Dai vari Amministratori che hanno interloquito viene messo in evidenza

come le numerose ed importanti iniziative del Gruppo nei vari settori - rinnovo, aumento ed ampliamento degli stabilimenti di produzione, stabilimenti per nuove produzioni, impianti idroelettrici, sistemazioni agricole in varie parti d'Italia, impianti all'estero - iniziative tutte ideate e realizzate dal nostro Presidente, rappresentando un imponente complesso di investimenti produttivi, in i quali, oltre che essere diretti ad un sempre maggior potenziamento del Gruppo in Italia ed all'estero, creano nuove fonti di lavoro e portano quindi un notevole contributo al problema dell'occupazione nel Paese.

Dopo di che il Consiglio, preso atto di tutte le suddette comunicazioni, approva le direttive formulate dal Presidente sui vari problemi da lui trattati, e in particolare sulla politica di produzione e di vendita della Società e sulle iniziative all'estero, autorizzandolo a procedere nelle pratiche necessarie presso il ^{comune di Torricella} ~~Ministero~~ ^{comune di Torricella} ~~costante~~ per ottenere un aumento del prestito in sterline per la sottoscrizione al capitale della South African Industrial Cellulose Corporation Ltd. (S.A.I.C.C.).

2° - Situazione dei conti al 31 Dicembre 1951 -

Il Presidente illustra le singole voci della situazione - distribuita in copia a tutti i presenti - mettendo in evidenza le principali variazioni verificatesi nei confronti del bilancio al 31 Dicembre 1950, specialmente per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, le partecipazioni, i magazzini, le attività liquide e le passività.

Quanto ai risultati economici dell'esercizio si può affermare che essi sono abbastanza soddisfacenti. Il bilancio è tuttora in elaborazione; ma si può contare che l'utile di bilancio corrisponderà pressoché a quello dell'esercizio precedente. Crea il dividendo, bisognerà tener conto dei diversi fattori che caratterizzano l'attuale situazione, delle prospettive per il prossimo avvenire e della necessità di costituire riserve per l'avvenire.

Le valutazioni dello stock dovranno essere fatte con criteri ancor più prudenti di quelli consueti.

Crea poi l'eventuale applicazione delle nuove norme di rivalutazione, di prossima pubblicazione, si dovrà procedere con molta cautela.

Comunque il Consiglio sarà convocato verso la fine del mese prossimo per prendere le decisioni definitive in merito al bilancio ed al dividendo.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Presidente, compiacendosi per i soddisfacenti risultati conseguiti in un esercizio che si è svolto in condizioni particolarmente difficili, approva i criteri esposti dallo stesso Presidente in merito all'impostazione del bilancio.

3° - Varie ed eventuali -

a) Finanziamenti in sterline. - Il Presidente riferisce che, in base all'autorizzazione data dal Consiglio nella precedente riunione, è stato concluso, in data 11 Dicembre 1951, il contratto definitivo per l'assunzione del mutuo con il Deutsche Mohlwire Fabrik (D.M.F.) di lire sterline 1.000.000, utilizzabile, come già riferito, per il pagamento di macchinari importati dall'Inghilterra, e precisamente: hg. 510.000 per le macchine di filatura in cotone acquistate dalla Countess di Londra e hg. 490.000 per le macchine per l'impianto rayon all'aceto acquistate parte dalla Countess e parte da un'altra casa inglese.

Tale mutuo - che sostituisce i prefinanziamenti concessi in data 27 giugno 1950 e 29 Dicembre 1950 in attesa dell'emanazione delle necessarie disposizioni di legge e a suo tempo autorizzati dal Consiglio - è da rimborsare in sterline, entro il termine dell'11 Dicembre 1961, in sedici rate semestrali anticipate, a decorrere dall'11 giugno 1952.

Il mutuo è assistito dalle fidejussioni prestata, pro quota, dalle quattro grandi Banche.

Il tasso d'interesse annuo è del 5,50%, comprensivo dell'onere della fidejussione bancaria (2% meno 0,70% di ritorno a noi; in definitiva quindi il tasso risulta del 4,70%).

Il rischio di cambio è a nostro carico sino al 25%.

La parte del mutuo destinata al pagamento delle macchine per l'impianto rayon all'aceto, verrà trasferita alla nuova società "Euceta", di cui si è già accennato.

Sempre in base all'autorizzazione data dal Consiglio nella riunione precedente, è stato stipulato, in data 21 Dicembre 1951, un altro mutuo con il D.M.F. di lire sterline 350.000 utilizzabile come prima appronto alla South African Industrial Cellulose Corporation (S.A.I.C.C.), costituita, con la compartecipazione di un terzo ciascuno, dalle Signorine Trevis, la Countess Ltd. di Londra e la Industrial Development Corporation of South Africa Ltd. di Johannesburg, per la costruzione di un impianto per la produzione della cellulosa per rayon e per l'acquisto di terreni destinati a fornire in loco la materia prima necessaria (eucalyptus).

Questo mutuo, che ci è stato concesso a titolo di prefinanziamento con scadenza 21 giugno 1952, in attesa della emanazione dei provvedimenti di legge, sarà alla scadenza sostituito da un mutuo definitivo, da rimborsare

in 5 anni, a partire dal terzo anno, e regolati alle stesse condizioni del numero di
 Eq. 1.000.000. Per tale numero definitivo il Consiglio dovrà prendere una nuova
 delibera in questa stessa riunione.

Il Consiglio prende atto.

b) Altri finanziamenti - Il Presidente viene a considerare il problema fi-
 nanziario. Si accumulano delle stock e le spese sostenute per completare l'aggiornamen-
 to delle installazioni negli stabilimenti di produzione e per gli
 impianti idroelettrici della nostra Consociata, hanno assorbito parte delle no-
 stre disponibilità; ma il collocamento dei nostri prodotti, che non potrà
 mancare nei prossimi mesi, dovrà ridare alla nostra situazione finanziaria
 l'elasticità di cui abbiamo bisogno.

Nel frattempo, in vista dei fabbisogni finanziari di libera ordine che
 si prospettano per i prossimi mesi (pagamenti per le importazioni di
 cellulosa regolata con finanziamenti E.P.W., dividendi, erogazioni delle ul-
 teriori somme impegnate a suo tempo per completare l'aggiornamento
 delle nostre installazioni negli stabilimenti di produzione, per gli im-
 pianti idroelettrici e per gli impianti all'estero) bisognerà decidere in me-
 rito alla politica finanziaria da seguire per fronteggiare tali fabbisog-
 ni.

Si da escludere per il momento un'operazione di aumento di capitale e
 pagamenti o di emissione diretta di obbligazioni, dato che col collocamento
 delle stock avremo la possibilità di alimentare le nostre attività liquide,
 mentre l'attuale situazione dei mercati finanziari non consiglia operazioni
 del genere.

Si batterà quindi di scegliere fra le diverse forme di finanziamenti a
 breve, a medio ed a lunga scadenza che possono offrire i diversi Istituti
 di Credito, quelle più convenienti in relazione alla natura ed alla durata
 dei fabbisogni da fronteggiare.

Per gli impianti idroelettrici la S.A.I.C.I. si è già assicurata un primo
 finanziamento di 1 miliardo, come detto sopra, mentre il "Banco Limon" ne
 sta trattando uno per 1/2 miliardo a due anni. Sono inoltre in corso tratta-
 tive per un prestito a lunga scadenza (25 anni) con l'Istituto di Credito
 per l'Arte di Pubblica Utilità.

Il Consiglio, all'unanimità, dopo una breve discussione alla quale pren-
 dono parte vari Amministratori, approva i criteri esposti dal Presidente
 in merito alla politica finanziaria e delibera di incaricare il Presidente
 stesso, affinché, d'accordo col Comitato Direttivo, studi, tratti e concluda

tutte quelle operazioni finanziarie che ritenga opportune e convenienti per far progredire i prossimi fabbisogni della Sme e delle Società del Gruppo.

c) Nomina di Amministratore e di Membro del Comitato Esecutivo -

Il Consiglio approva la proposta, fatta dal Presidente, di soprassedere nella nomina di un Amministratore e di un Membro del Comitato Esecutivo, in sostituzione del compianto sig. Heussler, sia per rispetto alla memoria del caro scomparso, sia in considerazione dell'urgenza dell'Assemblea.

d) Assunzione di finanziamenti in sterline - Il Presidente si richiama a quanto esposto nella precedente riunione in ordine alla pratica che svolge per ottenere un finanziamento in sterline ai sensi dell'art. 3 della legge 19.4.1950 n. 259.

Ricorda che il Comitato S.M.I. - I.R.P. espresse parere favorevole per la concessione di un finanziamento di sterline 350.000 rimborsabili in anni 3+2 di moratoria, al tasso del 5,50%, da garantire con fidejussione bancaria.

In esecuzione della emanazione del Decreto di concessione del finanziamento la "Sme Ticosa" ha ottenuto dall'Istituto Mobiliare Italiano a titolo di prefinanziamento un numero di sterline 350.000 ammortizzabile in nove semestri e comunque da estinguere a ricavo dell'operazione S.M.I. finitiva.

È quindi presente che deve ritenersi ormai imminente la emanazione del Decreto interministeriale di cui all'art. 4 della citata legge e che pertanto è necessario che il Consiglio adotti le opportune deliberazioni per addivenire alla stipulazione del contratto.

Riferisce quindi dettagliatamente sulle modalità dell'operazione.

Dopo ampia discussione, il Consiglio all'unanimità
delibera

che la "Sme Ticosa" - Società Nazionale Industria Applicazioni Ticosa - assuma dall'Istituto Mobiliare Italiano, S.M.I., per conto del Tesoro, un numero fino all'importo capitale massimo di sterline 350.000 ai sensi dell'art. 3 della legge 19.4.1950 n. 259, per finanziare imprese che assumano lavoro all'estero utilizzando tecnici e manovali operai italiani, restando inteso che l'importo del numero predetto sarà fino a concorrenza utilizzato per la estinzione del numero provvisorio concesso dall'I.M.I. in proprio per le stesse finalità.

L'operazione in oggetto sarà regolata dalle seguenti principali condizioni,

sotto le altre modalità che fossero prescritte nel Decreto ministeriale di concessione e che fossero con l'I.M.I. convenute:

importo capitale massimo sterline 350.000

interesse annuo 5,50%

ammortamento in anni 3+2 di moratoria.

Conseguentemente, sempre all'unanimità, il Consiglio
 delibera

di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, all'Amministratore Delegato Sig. Cav. del Cav. Antonio Cerretti, all'Amministratore e Membro del Comitato Esecutivo Sig. Cav. del Cav. Bar. Prof. Mario Francesco Alessi, al Direttore Centrale Sig. Comm. Mario Dessy, affinché tutti congiuntamente e separatamente e con piena e libera facoltà abbiano a stipulare con l'Istituto Mobiliare Italiano (in rappresentanza del Banco dello Stato a nome della citata legge R.D. 1950 n. 259) in nome e per conto della "Sua Società" l'assunzione di un mutuo fino all'importo capitale netto di lire sterline 350.000

ed a tal fine conferisce ai predetti signori tutti i pieni poteri e segretamente:

- convenire l'importo capitale nonché le norme e condizioni tutte dell'operazione comprese quelle relative al tasso di interesse e accessori, all'ammontare, epoche e modalità di versamenti e rimborso del capitale e degli interessi e accessori;
- incassare e quietanzare la somma mutuata;
- costituire in deposito infruttifero la somma stessa presso l'Istituto mutuante a garanzia dell'adempimento degli obblighi da assumere dalla società in contratto;
- convenire le modalità per l'utilizzazione della somma mutuata nonché per estinguere il mutuo provvisorio concesso dall'I.M.I. in proprio;
- stabilire i casi in cui l'I.M.I. avrà facoltà di ritenere risolto ed annullato il contratto e convenire i risarcimenti relativi a favore dell'Istituto medesimo;
- stabilire l'ammontare degli interessi di mora;
- stabilire i motivi con i quali l'I.M.I. avrà facoltà di seguire e verificare l'andamento della mutuatoria;
- riconoscere a carico della mutuatoria gli oneri tutti comunque inerenti o derivanti dal contratto di mutuo;

- fare ogni altra dichiarazione ed attestazione che fosse dall' I. M. I. richiesta, imputandone in ogni caso la responsabilità della società mutataria anche in relazione all'impiego della mano d'opera italiana;
- consentire la competenza del Foro di Roma per eventuali controversie ed eleggere Sommiestri;
- riconoscere che il capitale mutato, gli interessi, i dividendi e riserve contrattuali etc. dovranno essere pagati in lire sterline effettive;
- consentire infine, in relazione alla suddetta operazione di mutuo (sia nello stipulando atto notariale che in eventuali lettere ed atti integrativi) qualsiasi altra condizione e modalità (anche in deroga alle ordinarie disposizioni di legge) che fosse da essi mandatari giudicata utile ed opportuna, il tutto con pienazza di poteri e con dichiarazione di aver fin d'ora per ratificato e valido l'operato dei nominati mandatari.

Dopo di che finì nulla essendovi da deliberare e finì nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
F. M. I.

Il Presidente
M. M. I.

archivio storico digitale
città di Verucchio

Verbale

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Lomello 8, il giorno di mercoledì 26 marzo 1952, alle ore 11.

Sono presenti i Signori:

Maninotti Car. del. hat. Franco

Ferretti Car. del. hat. Antonio

Baldini Av. Leonardo

Pisot Renemond

Barletti S'Arvis Conte Dr. Romano

Presidente

Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Amministratore Delegato

Amministratore

"

"

120
Amministrazione



Brunetti Comm. Umberto
 Crosi Comm. Ing. Luigi
 Davy Raymond
 Johnson Avv. Arthur
 Moizzi Comm. Ernesto
 Nolasco Cav. del Cav. Cav. Prof. Francesco Maria
 Pellegrini Gr. Uff. Dr. Luigi
 Sessa Cav. del Cav. Giulio
 Solbiati Gr. Uff. Piero
 Sorbelli Comm. Ing. Stefano
 Agostoni Comm. Avv. Piero - Presidente del Collegio Sindacale
 Colombo Cav. di Gr. Cav. Prof. Rag. Pietro Sindaco effettivo
 Comisori Dr. Angelo
 Luborini Gr. Uff. Dr. Mario
 Sbrana Comm. Rag. Giovanni

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione sull'esercizio sociale 1951;
- 2° - Bilancio al 31 Dicembre 1951 e deliberazioni relative;
- 3° - Convocazione dell'assemblea degli Azionisti;
- 4° - Varie ed eventuali.

All'inizio della riunione l'Amministratore Delegato Sig. Cav. del Cav. Fernetti, a nome dei Colleghe riuniti al Presidente Sig. Cav. del Cav. Marinotti le espressioni del più vivo cordoglio per la perdita dell'amata sorella signora Rosita Colatti Marinotti. Il Presidente ringrazia.

Il Presidente, accerta la presenza della riunione, constatata e proclama la piena validità della stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori Sigg. Col. & G. Davies, tuttora trattenuti lontano per un periodo di convalescenza, Sir John Hambury Williams, che non ha potuto la sera scorsa a causa delle sue molteplici occupazioni, e Dr. Paolo Marinotti, che si trova all'estero per precedenti impegni.

Dietro invito del Presidente, il segretario del Consiglio, Dr. Pietro Vigorelli, legge il verbale della precedente riunione, che è approvato all'unanimità.

Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti portati dall'ordine del giorno.

- 1° - Relazione sull'esercizio sociale 1951 -

20 - Bilancio al 31 dicembre 1951 e deliberazioni relative -

Il Presidente presenta il progetto di bilancio dell'esercizio 1951 - di Conti Perite e Profitti - redatto in armonia ai criteri concordati nella precedente riunione ed illustra ampiamente tutte le voci attive e passive del bilancio stesso, raffrontandolo con quello del bilancio precedente e dando spiegazione delle principali differenze che emergono da tale raffronto.

Riferisce inoltre circa i criteri di rigorosa prudenza applicati nella valutazione degli elementi patrimoniali, ed in particolare delle esistenze di prodotti finiti, nei riguardi dei quali è stato tenuto conto della situazione contingente e, nei limiti delle normali previsioni, delle possibili variazioni dei prezzi internazionali nei prossimi mesi. Sono valutazioni che si possono consentire di entrare in concorrenza coi produttori esteri, e di sopportare quindi la crisi in atto.

In applicazione della legge 11 febbraio 1952 n. 74 si è proceduto alla rivalutazione degli immobili e degli impianti di proprietà sociale, ossia delle attività comprese sotto la voce di bilancio "Attivo immobilizzato", applicando il coefficiente base per il 1951 uguale a 10.

Anche tale nuova rivalutazione è stata operata in conformità alle norme fissate dalla legge che l'ha consentita, interpretata ed applicata col criterio della massima cautela, avuto quindi riguardo alla consistenza dei beni, alla loro capacità produttiva ed alla effettiva possibilità di economie, ed utilizzazione nella gestione dell'impresa.

L'ulteriore rivalutazione, mentre porta i valori monetari delle immobilizzazioni a cifre più aderenti alla realtà, ci consente di destinare agli ammortamenti annuali una quota più adeguata agli attuali valori degli impianti ed alle esigenze del loro aggiornamento, esigenze particolarmente sentite nella nostra industria.

Dalle operazioni di rivalutazione delle attività immobiliari e, correlativamente degli ammortamenti, è risultato un saldo attivo di lire 17.276.967.684, iscritto al passivo del bilancio.

Si è invece soprasseduto ancora alla rivalutazione del portafoglio azionario, limitandosi alla contabilizzazione di parte dell'aumento gratuito del valore nominale delle azioni in portafoglio in conseguenza di corrispondenti variazioni del capitale sociale di alcune nostre partecipazioni per congruati aumenti e per utilizzo di riserve (variazioni riflesse, per la quasi totalità, l'aumento del capitale della Cisa Ricca), iscritti all'attivo del bilancio l'importo dell'aumento per complessive

L. 3.793 milioni ed al passivo le corrispondenti contropartite, e precisamente: per L. 3.350.726.250 in aumento dei saldi attivi di rivalutazione monetaria risultanti dall'ultima operazione di aumento del nostro capitale, e per L. 442.197.907 in aumento della Riserva Speciale.

In definitiva, figurano iscritti al passivo del bilancio saldi attivi di rivalutazione monetaria per complessiva L. 20.749.735.521, interamente disponibili, senza oneri fiscali, in relazione alle disposizioni di legge che regolano l'obbligo di tali saldi. Pertanto, man mano che la situazione si presenterà favorevole, si potranno passare nuovi importi ad aumento del capitale.

L'aumento effettivo delle partecipazioni è stato di L. 3.023 milioni, in dipendenza della sottoscrizione agli aumenti di capitale a pagamento effettuati da società nostra collegate (la stessa Iri, Anicosa e la società Borsari Cismov) e delle nuove partecipazioni assunte nel corso dell'esercizio (Charnier Brossi, Manifattura di Pontoglio, Grana, ecc.) al netto di realiggi. Per L. 3.793 milioni, invece, l'aumento è dovuto alla contabilizzazione degli aumenti gratuiti di capitale di cui sopra.

Le valutazioni delle partecipazioni per le quali non sono intervenuti aumenti di capitale gratuiti rimangono quelle della loro assunzione.

La voce "Crediti verso società collegate ed obbligazioni" è aumentata di L. 539 milioni in conseguenza degli ulteriori finanziamenti messi a disposizione delle società del Gruppo.

Sono aumentate notevolmente le "Merci e scorte" in dipendenza di effettive maggiori esistenze quantitative risultanti alla fine dell'esercizio, specialmente di materie prime e prodotti finiti. L'aumento di questi ultimi riflette la contrazione delle vendite sopravvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio; mentre per quanto riguarda le scorte, abbiamo dovuto fare acquisti notevoli per avere una riserva, specialmente di metalli, per la costruzione dei macchinari destinati agli impianti all'estero in corso o di prossima inizio. Pure in conseguenza della contrazione delle vendite sono diminuiti i "Crediti verso la clientela".

Le attività liquide sono diminuite di L. 2.410 milioni, passando da L. 5.166 milioni a L. 3.056 milioni. I copiosi investimenti fatti nell'esercizio e la diminuzione degli incassi verificatisi negli ultimi mesi dello stesso, hanno reso meno elastica la situazione finanziaria. Si sa operare che tale situazione sia temporanea, e che si possa ritrovare il giusto equilibrio con l'auspicata ripresa delle vendite.

In bilancio appare una nuova voce: "Obbligazioni Sina Vicosa 6% - 1929/1969" per L. 639 milioni, cifra che rappresenta il contavalore, al netto di quelle rimborsate, delle nostre obbligazioni acquistate nei primi mesi dell'esercizio per impiego di disponibilità.

Il complesso delle passività è aumentato di L. 5.792 milioni, in corrispondenza degli incrementi verificatisi nelle voci patrimoniali attive. L'aumento è dovuto:

- a maggiori debiti verso le Società collegate, per la somma da esse lasciata temporaneamente a nostra disposizione;
- a una maggiore esposizione verso i fornitori;
- all'aumento dei debiti diversi;
- ai debiti verso Banche per finanziamenti connessi ad importazioni di cellulosa;
- all'aumento dei debiti verso l'I. M. I. (Istituto Mobiliare Italiano), debiti a scadenza differita, in dipendenza di altri mutui contratti per l'acquisto in Inghilterra di macchine da installare nel nuovo impianto per la fabbricazione del rayon all'acetato e per il finanziamento di una nostra partecipazione estera.

L'aumentamento per l'esercizio 1951 è stato stanziato in L. 4 miliardi.

I "Fondi assegni vitalizi e di previdenza" sono aumentati di L. 130 milioni per lo stanziamento deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 1951 e per i contributi alla Cassa Previdenza Straordinaria Impiegati.

Il "Fondo indennità anzianità operai" è stato incrementato di L. 120 milioni, portandolo a L. 769 milioni, per adeguamento alle anzianità maturate a tutto il 31 Dicembre 1951.

Passando ad esaminare il Conto Perdite e Profitti, il Presidente mette in rilievo l'aumento dell'utile lordo della gestione e dei dividendi ed interessi percepiti sulle nostre partecipazioni italiane ed estere. Per contro maggiore è stato l'ammontare delle imposte e tasse pagate nell'esercizio, parte delle quali sono di competenza degli esercizi precedenti, ed aumentate sono pure le spese generali e diverse, in dipendenza dell'aumento effettivo di alcune categorie di spese e della diversa valutazione di altre, nonché di una maggiore incidenza di interessi passivi sui mutui e di un minor importo di quelli attivi percepiti.

Dal Conto economico relativo al progetto di bilancio in esame risulterebbe un utile attivo di L. 3.927.679.992, che, previo il prelievo delle

quote stabilite, consentirebbe l'assegnazione di un dividendo di L. 200- per ciascuna delle 17.500.000 azioni di nominali L. 1.200 costituenti il capitale sociale (contro un dividendo di L. 225 corrisposto per l'esercizio precedente su 14.000.000 di azioni).



Alla discussione che segue sul Bilancio, sul Conto Perdite e Profitti e sul riparto degli utili prendono parte Amministratori e Sindaci, ai quali il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti.

Per quanto riguarda il dividendo, il Presidente riferisce che il Comitato Economico, preso in esame tutti gli elementi del bilancio e del conto economico, ha deciso di sottoporre al Consiglio tre proposte in merito all'importo complessivo da distribuire agli azionisti, lasciando al Consiglio stesso di stabilire tale importo. Le tre proposte sono:

- la prima per un importo uguale a quello distribuito l'esercizio precedente, ossia L. 3.150.000.000, che corrisponderebbe a L. 180 per ciascuna delle 17.500.000 azioni di nominali L. 1.200 costituenti l'attuale capitale sociale;
- la seconda per un importo di L. 3.500.000.000, corrispondente a L. 200 per azione, e
- la terza per L. 3.937.500.000, corrispondente a L. 225 per azione.

Il bilancio ed il conto economico possono rendere attuabile l'una o l'altra delle tre soluzioni, utilizzando parte di una riserva preconstituita nella voce "Crediti verso Consociate" - e che ha già assolto gli oneri fiscali - per coprire parte delle imposte pagate nell'esercizio e di competenza degli esercizi precedenti.

L'attuale situazione economica della Società potrebbe tranquillamente consentire la distribuzione dello stesso dividendo unitario dell'esercizio precedente; ma ci si deve preoccupare dell'avvenire, specialmente in relazione alla situazione internazionale, e pertanto sembrerebbe consigliabile adottare la soluzione intermedia, ossia un dividendo di 200 lire.

Il Presidente invita quindi gli Amministratori ad esprimere la loro opinione in merito alla misura del dividendo.

Il Sig. Moizzi ritiene che la differenza tra un dividendo di 200 lire ed un dividendo di 225 lire è, sul complesso delle azioni, di poco più di 100 milioni. Differenza non molto notevole e che certamente non può influire sulla compagnia di un bilancio come quello della Eni; mentre egli si preoccupa dello sfavorevole effetto psicologico che farebbe sull'azionista un dividendo di L. 200 (ossia inferiore a quello unitario dell'esercizio precedente) anche in considerazione di un'eventuale prossima necessità di ricorrere ad un aumento di capitale.

Il sig. Bigot condivide il punto di vista espresso dal Presidente, ossia dare un dividendo di 200 lire, considerando che esso è stato in 5 azioni con le 4 dell'esercizio precedente.

L'ing. Balzani ed il sindaco Prof. Colombo esprimono qualche preoccupazione in ordine al carico fiscale che potrebbe comportare un aumento del l'importo complessivo assegnato alle azioni.

L'Amministratore Delegato sig. Cerretti ed il sig. Brustis si dichiarano dello stesso avviso del sig. Morizzi. L'ing. Agostini, Presidente del Collegio Sindacale, dichiara di rimettersi alle decisioni del sig. Presidente del Consiglio, e nello stesso senso si esprimono tutti gli Amministratori. Il Presidente, riassumendo la discussione, ritiene che, debitamente valutate le considerazioni espresse dai Colleghi, sia da adottare la proposta della L. 225 per azione.

Dopo di che il Consiglio prende atto della relazione quali appaia, non del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1951, letti esaminati e delle comunicazioni del Presidente; relazione che esprime da una parte la salda consistenza patrimoniale dell'Azienda e dall'altra i soddisfacenti risultati della gestione sociale, conseguiti attraverso uno sforzo quotidiano diretto a potenziare sempre più il Gruppo ed a limitare il riflessi delle difficoltà e incertezze che incidono, nel Paese e nel mondo, sull'attività dei grandi organismi industriali.

Per tali risultati, che esprimono in sintesi l'opera intelligente ed instancabile svolta dal Presidente, con una larga visione dei problemi industriali ed economici che interessano il Gruppo, il Consiglio manifesta un vivo plauso. Il Presidente ringrazia i Colleghi che sinistrano, con le loro espressioni, di apprezzare quanto è stato fatto nel corso dell'esercizio e le difficoltà superate nei diversi settori nei quali il Gruppo opera.

Il Consiglio, infine, delibera, all'unanimità, in unione ai Sindaci, di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1951 che chiude con un utile netto di L. 337.679.992, e la distribuzione di un dividendo di L. 225 per ognuna delle 17.500.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale, in base al seguente riparto degli utili:

| | |
|---|----------------|
| Utile di bilancio | L. 337.679.992 |
| - 5% alla Riserva legale | 216.993.995 |
| | L. 120.792.997 |
| - 2,50% al Consiglio di Amministrazione | 102.019.972 |
| | L. 17.775.023 |

+ residuo utile esercizi precedenti

l. 43.076.997
l. 4.060.952.070



- agli Azionisti in ragione di l. 225-
per azione

l. 3.937.500.000
l. 123.352.070

Primaenza

Il Presidente legge infine la relazione sull'andamento della gestione sociale 1951 da lui predisposta - l'accordo col Comitato Esecutivo - in base alla relazione letta ed illustrata nella riunione precedente ed alle comunicazioni da lui fatte in quella stessa riunione; la relazione contiene inoltre l'illustrazione del bilancio così come fatta nell'ultima riunione.

Il Consiglio, all'unanimità, approva tale relazione, che, insieme al Bilancio ed ai documenti giustificativi, viene messa a disposizione del Collegio Sindacale.

archivio storico digitale
comune di Novatecesio

3° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli Azionisti in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 aprile 1952, in Milano, Corso di Porta Nuova 5, col seguente ordine del giorno:

- 1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Bilancio al 31 Dicembre 1951 e deliberazioni relative;
- 3° - Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero.

Viene fissato il giorno 19 aprile come ultimo termine per il deposito delle opinioni alla Cassa Sociale e presso le solite Banche agli effetti dell'intervento all'Assemblea, ed il giorno 3 maggio per la riunione di seconda convocazione qualora anziché decada la prima.

archivio storico digitale
comune di Novatecesio

Il Consiglio ha inoltre mandato al Presidente di scegliere il Notaio che dovrà fungere da segretario in detta Assemblea.

4° - Vari ed eventuali -

a) Decadenza di Amministratori - Il Presidente comunica che, a norma del nostro Statuto, decadono, per compiuto biennio, gli Amministratori sigg.:

Parolotti - Protti - Devot - Marinotti Dr. Pado - Lombelli, nominati dall'assemblea del 31 marzo 1949

e Bigot, nominato dall'assemblea del 20 ottobre 1949; tutti rieleggibili.

È rimasto inoltre vacante il posto del compianto sig. Benschler. Pertanto la prossima assemblea dovrà procedere alla nomina di Amministratori secondo il numero che essa dovrà fissare nei limiti prescritti dallo Statuto.

Statuti. All'assemblea sarà proposto di mantenere invariato l'attuale numero degli Amministratori, e cioè 19 (massimo consentito dallo Statuto), e di rieleggere tutti gli Amministratori decaduti, lasciando la facoltà al Consiglio di integrarsi successivamente con la nomina di un altro Amministratore.

Il Consiglio prende atto ed approva.

b) Finanziamenti "Banco Limon" - Il Presidente comunica che la nostra Consociata "Banco Limon" - Società Anonima Ingegneria per Azioni - S. S. A. - ha ottenuto un credito di L. 1.500 milioni - metà dalla Banca Nazionale del Lavoro e metà dal Banco di Sicilia - sotto forma di scoperto di conto, rimborsabile entro due anni, a garanzia del quale la Sina ha prestato fidejussione alle due Banche.

Il finanziamento sarà utilizzato dalla Società per gli impianti idroelettrici in corso di costruzione.

Il Consiglio prende atto.

c) Altri finanziamenti - Riferendosi alle comunicazioni fatte nella precedente riunione, il Presidente riferisce che abbiamo potuto assicurarci dalle varie Banche della piazza crediti per un complesso di 6-7 miliardi, da utilizzarsi parte come scoperto di conto, parte per riporti su titoli industriali e parte per sconto di effetti simili e finanziari (a firma di nostre Consociate). I titoli industriali del nostro portafoglio che possono formare oggetto di riporti finanziari (Alcega, Manifatt. Rossi, Bastogi) hanno un valore, ai prezzi di compensazione di mercato, di oltre 5 miliardi.

La cifra di credito suddetta dovrebbe essere più che sufficiente per fronteggiare i fabbisogni finanziari che si prospettano per i prossimi mesi, in attesa che si possa procedere con un ritmo più normale al collocamento dello stock. D'altra parte un ricorso al credito nella misura sopra accennata deve ritenersi tranquillo, di fronte ad uno stock dell'attuale consistenza.

Il Consiglio prende atto.

d) Cessione azioni Unione Manifatture - Il Presidente, richiamate le comunicazioni fatte nella riunione di Consiglio del 15 gennaio 1949 in merito al diritto di opzione riservato al sig. Cav. del Cav. Giulio Piva sulle azioni della Soc. An. Unione Manifatture possedute dalla Sina e dalla Cia, si riferisce per l'esercizio del quale era stato fissato il termine del 28 dicembre 1952, comunica che sin dal febbraio 1951 - dopo laboriose trattative, e

in conforme parere del Comitato Recentis - è stata concordata la cessione delle sette azioni e fissato il prezzo di cessione in relazione al complesso dei rapporti fra noi, la Cia, il Cotoni, Finc These (il quale pure possiede un pacchetto di tali azioni) e l'Albi, scesa da una parte ed il Gruppo compratore dall'altra, rapporti nei quali interviene anche accordi relativi alla fornitura dei nostri prodotti.

L'operazione sarà perfezionata entro il corrente mese per deciderci espressamente dal Gruppo compratore.

Il Consiglio prende atto, ratificando l'operazione.

e) Comunicazioni varie - Il Presidente, ritornando sull'argomento della situazione dell'industria italiana delle fibre artificiali, ampiamente tratta, come nella relazione precedente, dice che si fronte alle nuove antarchie nate, si nei vari Paesi, e dato che la nostra industria non ha un mercato interno sufficiente, l'Italia si vede costretta a fare pure dell'antarchia.

Questo concetto è stato esposto ed illustrato ai Ministri Compelli e ha Malfa, i quali si sono interessati presso gli industriali cotonieri per impegnarli a sostituire una parte delle materie prime importate con fibre artificiali italiane. Gli stessi Ministri si sono alla fine convinti della necessità di fare stabilire per decreto l'abbinamento fra acquisti di cotone in dollari e acquisti di fibre, ossia per ogni dollaro di assegnazione per l'acquisto di cotone grezzo dovrà essere acquistata 1 kg. di fibre Naturali. mente in seno all'Associazione Cotonieri si sono manifestate delle resistenze contro questa combinazione, ma si spera che essa potranno essere superate.

A questo proposito amministratore Sig. Solbiati riferisce le ultime notizie circa lo svolgimento della questione presso l'Associazione ed assicura che egli si è battuto energicamente e continuerà a battersi contro le opposizioni sollevate da una parte degli industriali cotonieri.

Il Presidente riferisce infine che siamo a buon punto con gli studi e le ricerche nel campo delle altre fibre sintetiche interessanti per il mercato interno. Quanto al parlour, il nostro impianto semi-industriale continua nel perfezionamento produttivo e continuerà di entrare presto nella fase definitiva industriale, superando le difficoltà relative ai brevetti esistenti.

Il Consiglio prende atto.

Con nulla essendo da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta, dopo aver dato comunicazione, con espressioni di profondo cordoglio, della morte del Sig. Benoni de Benedetti, Presidente della Suisac.

Il segretario

F.lli

Il Presidente

M.lli

Verbale

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Cernaia 9, il giorno di sabato 26 aprile 1952, alle ore 13,30.

Sono presenti i signori:

Marinotti Car. del Soc. Frances

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Amministratore

Ferretti Car. del Soc. Antonio

Bordatti S' Avvio Conte Dr. Romualdo

Croschi Comm. Ing. Luigi

Dancy Col. Francis Thomas

Dery Raymond

Bentley William Sir John

Johnson Avv. Arthur

Marinotti Dr. Paolo

Moizzi Comm. Investo

Abbate Car. del Soc. Avv. Prof. Francesco Mario

Cellegrini G. Uff. Dr. Luigi

Bessa Car. del Soc. Giulio

Solbiati G. Uff. Piero

Corbelli Comm. Ing. Stefano

Agostoni Comm. Avv. Piero

Colombo Car. di G. Uff. Prof. Rag. Pietro

Corradini Dr. Angelo

Strada Comm. Rag. Giovanni

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Ordine del Giorno

- 1° - Nomina di cariche sociali;
- 2° - Incarichi speciali ad Amministratori e compensi relativi;
- 3° - Modalità per il pagamento del dividendo;
- 4° - Sostituzione dei certificati azionari privi di cedole;
- 5° - Comunicazioni del Presidente sull'andamento del 1° trimestre 1952;
- 6° - Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Car. del Soc. Frances Marinotti, al quale gli Am.

amministratori ed i Sindaci si congratulano per le manifestazioni di fiducia e di consenso che l'Assemblea gli ha tributate in seguito alla sua esauriente e realistica esposizione in risposta alle domande rivolte agli sagli azionisti.

Il Sig. Hambury William, a nome anche della Courtauld, rinnova al Presidente il ringraziamento per l'opera fatta da lui svolta e per i soddisfacenti risultati conseguiti anche nel scorso esercizio, confermandogli che egli personalmente, e la Courtauld, continuano a riporre in lui la piena fiducia che gli dimostrano da oltre 20 anni, sicuri che egli saprà superare anche le difficoltà dell'attuale situazione. Gli altri Amministratori si associano alle espressioni del Sig. Hambury William, ed il Presidente ringrazia il Sig. Hambury William ed i Colleghi. Ringrazia poi, in particolare, insieme al Sig. Hambury William, i Colleghi Ed. Dancy e Devoy per essere intervenuti a questa annuale riunione, nella quale si comprendono i risultati di un'annata di lavoro e si possono riconoscere della soddisfazione, anche se il lavoro è stato difficile.

Il Presidente constata quindi e proclama la validità della riunione, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori Sigg. Immemont Bijot e Comm. Brunet, trattando all'estero per affari, sentiti impegni, Avv. Balini, ammalato, ed il Sindaco Sig. Dr. Dupont, in parte per ragioni di salute. All'Avv. Balini, che è entrato in clinica per sottoporsi ad un'operazione chirurgica, invia a nome dei Colleghi i migliori e più affettuosi auguri.

Si passa quindi alle deliberazioni dell'ordine del giorno.

1° - Nominas di cariche sociali - capitale

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di riconfermare nella carica di Segretario del Consiglio il Signor Dr. Pietro Vigorelli e di raccomandare al Presidente di fissare l'embolimento per l'esercizio 1951 in relazione a tale carica.

Il Dr. Vigorelli, presente, ringrazia e dichiara di accettare la carica.

Dietro invito del Presidente, il Dr. Vigorelli legge il verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, e per le ragioni già esposte in precedenti riunioni, delibera di soprassedere alla integrazione del Consiglio con la nomina di un Amministratore - per la quale gli è stata data facoltà dall'Assemblea - e quindi anche alla integrazione del Comitato Decentivo, che frattanto rimane costituito di quattro

membri.

2° - Incarichi speciali ad Amministratori e compensi relativi -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, e in relazione alla Delibera di cui sopra, Delibera di soprassedere anche all'assegnazione della carica speciale già coperta dal compianto Signor Benesler.

Il Presidente, richiamate le precedenti deliberazioni consigliari in ordine alla determinazione ed alla ripartizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio in retti di particolari cariche o funzioni, invita il Consiglio a fissare tali compensi per l'esercizio 1952; ed il Consiglio, con l'assenso del Collegio Sindacale ed astenendosi dalla votazione gli Amministratori interessati, Delibera che la calcoloazione della quota globale dei suddetti compensi per l'esercizio 1952 e la sua ripartizione siano conformate come per l'esercizio precedente, salvo ad assegnare la quota già di spettanza del compianto Signor Benesler al, l'Amministratore al quale verrà in seguito affidato l'incarico speciale già da lui coperto.

Gli Amministratori interessati prendono atto della Delibera presa a loro riguardo dal Consiglio e ringraziano.

3° - Modalità per il pagamento del dividendo -

Richiamandosi alla Delibera presa dall'odierna Assemblea, se, come la quale il dividendo per l'esercizio 1951 sarà pagabile a partire dal 5 maggio 1952, il Presidente dà comunicazione dell'avviso contenente le modalità per detto pagamento, avviso che sarà pubblicato sui giornali italiani ed esteri.

Il Consiglio prende atto.

4° - Sostituzione dei certificati azionari privi di cedole -

Il Presidente riferisce che con lo stacco della cedola N° 22, con la quale verrà effettuato il pagamento del dividendo per l'esercizio 1951, un certo numero dei nostri certificati azionari, e precisamente quelli delle emissioni più lontane, verranno a trovarsi privi di cedole. Si tratta di oltre 65.500 certificati per circa 2.460.000 azioni, emessi negli anni dal 1931 al 1941. La Società procederà pertanto, a partire dal 5 maggio 1952, alla sostituzione di tali certificati con le modalità esposte nel seguente avviso da pubblicarsi sui principali giornali italiani, insieme con l'avviso per il pagamento del dividendo.

Sostituzione dei certificati privi di cedole

Si informa che la nostra Società procederà, a partire dalla stessa data

- Del 5 maggio 1952, alla sostituzione di quei certificati che, con lo stacco della cedola N° 24, vengono a risultare privi di cedole.
- Per l'operazione di sostituzione gli Azionisti dovranno consegnare tali certificati elencati sulle richieste di sostituzione, da compilarsi in doppio esemplare sui moduli predisposti dalla Società e sottoscritti da gli Azionisti stessi.
- Agli Azionisti verranno rilasciati tagliandi non trasferibili, validi per il ritiro dei nuovi certificati (gov. 1 gennaio 1952 - cedola 25 e seguenti) a partire dal trentesimo giorno successivo alla presentazione della richiesta di sostituzione.
- Le operazioni di sostituzione debbono essere effettuate presso la Cassa della Società oppure presso le stesse Banche incaricate del pagamento del dividendo.
- Dopo il 30 settembre 1952, dette operazioni potranno essere effettuate esclusivamente presso la Cassa della Società.
- I certificati azionari "circolanti all'estero" potranno essere presentati alle seguenti banche:
 - Hambro Bank Limited, Londra; Crédit Suisse, Zurigo; Lee & Co, Zurigo;
 - Gebr. Beixens de Matto, Amsterdam; Banco di Roma (Francia), Parigi;
 - Chase National Bank of the City of New York, New York,
- le quali dovranno rivolgersi, per il completamento dell'operazione, ad una delle Banche italiane incaricate.

Per la sostituzione dei certificati in questione sono stati predisposti N° 32.620 certificati di nuova stampa, nei seguenti tagli e con la seguente numerazione:

| | | | | |
|---------------------------------|-----|------------------|-------------|------------------|
| N° 2.500 certificati da ag. | 1 | N° 670001/671500 | per ag. | 2.500 |
| " 3.000 | 2 | " 671501/675500 | " | 6.000 |
| " 2.000 | 5 | " 675501/677500 | " | 10.000 |
| " 4.000 | 10 | " 677501/691500 | " | 40.000 |
| " 6.700 | 25 | " 691501/694200 | " | 167.500 |
| " 5.000 | 50 | " 694201/699200 | " | 250.000 |
| " 7.720 | 100 | " 699201/700920 | " | 772.000 |
| " 1.500 | 500 | " 700921/702420 | " | 750.000 |
| <u>N° 32.620 certificati</u> | | | per ag. | <u>2.000.000</u> |
| " 200 tagli in bianco | | 10551/10750 | | |

I certificati a tagli in bianco, destinati alla sostituzione dei certificati di grossi tagli, saranno solo in parte utilizzati, mentre la rimanenza

senza a coltine la scorta numerata di tali certificati.

Nessuna scorta numerata è stata stampata per i certificati a taglio fissi, poiché per le successive operazioni (cambi, frazionamenti, ecc.) saranno utilizzati quelli di scorta numerati dell'emissione 1951.

I nuovi certificati sono di forma uguale a quella dei certificati emessi per gli ultimi aumenti di capitale, portano impressa la firma litografata dell'Amministratore Franco Marinotti, e sono muniti della cedola dal n° 25 al n° 20.

Il Consiglio prende atto.

5° - Comunicazioni del Presidente sull'andamento del 1° trimestre 1952 -

Circa l'andamento della gestione nel 1° trimestre dell'esercizio 1952, il Presidente comunica che la fatturazione complessiva si è mantenuta sulle basi dell'ultimo trimestre del 1951; ma per il mese di aprile si avrà una notevole diminuzione. La situazione finanziaria è quella comune a tutti gli altri Paesi produttori di fibre sintetiche. Noi, fortunatamente, abbiamo uno stock di buona qualità a prezzi bassi; siamo pertanto nelle migliori condizioni per profittare della futura ripresa dei mercati che riteniamo, nella logica delle cose, come ineluttabile.

Nei prossimi mesi dovremo ricorrere a finanziamenti bancari che ci sono stati peraltro offerti in larga misura, e che speriamo di poter in seguito coprire riducendo gli acquisti di materie prime, produm. grazie le ferie negli stabilimenti di produzione e collocando il nostro stock, almeno in gran parte.

L'affare relativo all'impianto di cellulosa al Messico è entrato in fase di attuazione, essendo stato versato il primo acconto in dollari sulle nostre forniture di macchinari.

L'Amministratore Ing. Costi riferisce in merito all'arrangiamento dei lavori nello stabilimento in Brasile e fornisce notizie circa la produzione del rayon, fioco e merinos, e sugli studi e le esperienze in corso nel campo delle fibre sintetiche.

Il Consiglio prende atto delle succedute comunicazioni.

Il Segretario
F. Marinotti

Il Presidente
M. M. M.

Verbale

Sella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, in Milano, via Lemaie 9, il giorno di giovedì 10 luglio 1952, alle ore 11.

Sono presenti i signori:

Marinotti Cav. del bar. Edoardo

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Amministratore

Ferretti Cav. del bar. Antonio

Baldini avv. Leonardo

Rigot Ingegner

Borletti S'Arso Conte Dr. Romualdo

Bonetto Comm. Umberto

Crosti Comm. Ing. Luigi

Devo Raymond

Johnson avv. Arthur

Marinotti Dr. Paolo

Moizzi Comm. Ernesto

Sessa Cav. del bar. Giulio

Solbrati G. Uff. Piero

Agostoni Comm. avv. Piero

Colombo Cav. di G. R. Rag. Prof. Pietro

Luporini G. Uff. Dr. Mario

Shade Comm. Rag. Giovanni

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Ordine del Giorno

- 1) Relazione del Presidente sulla gestione del 1° semestre 1952;
- 2)esame della situazione a fine giugno 1952 e deliberazioni relative;
- 3) Nomina di cariche sociali;
- 4) Incarichi speciali ad Amministratori;
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente, prima di iniziare la riunione, commemora con commo-
se ed affettuose parole l'amico e collega carissimo Dott. Luigi Pellegrini,
deceduto il 3 giugno a Paris, nella casa da lui fatta costruire nel-
lo stabilimento del quale egli ha visto l'inizio ed ha diretto tutto lo
sviluppo, e nel quale aveva lavorato per ben 16 anni. Piuttosto

la forte tempera di lavoratore instancabile, siccome fu uomo severo verso di sé e questo con gli altri, buono e generoso, tecnico di alta competenza, amico e consigliere in lontani momenti difficili della Società, la quale ha perduto in lui un elemento di grande valore. Sia di esempio a tutti i Dirigenti la sua magnifica figura, che sarà sempre ricordata con affetto ed ammirazione da tutti coloro che le sono stati vicini. Ai funerali, gli operai che lo accompagnarono attraverso lo stabilimento erano indubbiamente commossi ed affondavano gli occhi per gli atteggiamenti che talvolta avevano assunto contro di lui, che tanto aveva fatto a favore loro e della Società. Interpretando i sentimenti dei Colleghi, farò applicare una lapide nella casa dove il Dr. Pellegrini ha lavorato ed ha vissuto, lapide sulla quale saranno incise le belle virtù del caro scomparso.

Rinnova oggi alla famiglia le più vive e sentite condoglianze.

Tutti gli Amministratori e Sindaci si associano alle espressioni del Presidente.

Il Presidente, assumta la presidenza della riunione, constatata e proclamata la piena validità della stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori signori John Sandrucci Williams, trattente a Londra per imprescindibili impegni, Col. G. T. Davies, pure trattente a Londra per la malattia della moglie, Prof. Francesco M. Di Sasso, che si trova fuori sede per cura, Ing. Stefano Sorbelli, ammala, ed il Sindaco Dr. Angelo Conzoni indisposto. A tutti gli assenti il Presidente invia il cordiale saluto e gli auguri dei Colleghi presenti, mentre esprime il compiacimento suo e dei Colleghi all'Amministratore Avv. Baldini che ha ripreso il suo posto di lavoro dopo la grave operazione chirurgica subita. L'Avv. Baldini ringrazia.

Dopo che il Segretario Dr. Figorelli, per incarico del Presidente, ha fatto lettura del verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva, si passa alla trattazione degli argomenti portati dall'ordine del giorno.

1) Relazione del Presidente sulla gestione del 1° semestre 1952 -

Il Segretario, per incarico del Presidente, legge la prima parte della relazione predisposta dallo stesso Presidente e distribuita in copia a tutti i presenti, mentre i successivi capitoli sono letti dal Presidente, che ne illustra i punti di maggior interesse e commenta i numerosi spechi statistici e grafici che ne fanno parte.

La relazione, nel contesto esame della situazione mondiale dell'industria delle fibre tessili sintetiche, mette in evidenza le caratteristiche generalmente depressive che hanno presentato i mercati tessili nei primi cinque o sei mesi dell'anno in corso; sono cioè confermati, anzi aumentati, quei sintomi negativi che già si erano osservati negli ultimi mesi dell'anno precedente.

I produttori di fibre tessili ed i trasformatori, nel periodo sotto rassegna, hanno dovuto adottare provvedimenti di varia natura per far fronte alla depressione. In alcuni casi hanno ridotto gli orari di lavoro ed in altri hanno proceduto alla chiusura totale degli stabilimenti. Quando questi due provvedimenti, per ragioni di carattere sociale, non sono stati possibili, hanno dovuto trasformare le loro scorte di materie prime in scorte di prodotti finiti. Nell'industria delle fibre artificiali il ciclo produttivo continuo ha reso difficile la riduzione degli orari e la chiusura degli stabilimenti, talché si è dovuto piuttosto procedere con accumulo di scorte di fibre grezze.

I sintomi depressivi si sono manifestati in misura talmente grave che i vari Governi hanno dovuto in più casi intervenire, per prevenire provvedimenti atti a porre parzialmente rimedio alla situazione. Con tali provvedimenti si è cercato di stimolare il consumo del mercato interno e di agevolare l'esportazione. In taluni casi i Governi sono intervenuti per accentuare le ordinazioni di carattere militare. Da notare che in Italia, a differenza di quanto è avvenuto in tutti gli altri paesi, non si è proceduto ad alcuna azione, nonostante le sollecitazioni degli industriali e dei lavoratori.

Negli ultimissimi tempi si sono accertati sintomi di ripresa. A questi hanno corrisposto incrementi nei prezzi all'origine delle fibre naturali e specialmente della lana. I prezzi delle fibre artificiali, che tradizionalmente hanno sempre presentato una grande stabilità nel tempo, non erano gran che aumentati, mentre in questo periodo di depressione, per il panico determinatosi presso i produttori meno forti, i prezzi hanno avuto una impressionante discesa, arrestata solo con la ripresa, sia pure lenta, della domanda.

Legato all'andamento depressivo del mercato delle fibre artificiali, è quello della cellulosa naturale.

Durante il periodo di espansione produttiva i produttori norvegesi hanno potuto spuntare prezzi via via crescenti, ai quali si è succeduto.

ramente aggiunta un'imposta sull'esportazione. Ma rallentata in seguito la domanda, prima gli Stati Uniti, e poi la Gran Bretagna, poterono esercitare un'azione di forza contingente sull'importazione di cellulosa dai paesi norvegesi, e fissarono praticamente i prezzi massimi. Questa azione ha avuto i suoi effetti. In seguito i prezzi della cellulosa norvegese esportata dai paesi norvegesi sono allineati rispetto a quelli statunitensi; inoltre l'imposta sull'esportazione è stata abolita.

Attualmente dunque, le prospettive per le industrie tessili in genere, e per quelle delle fibre artificiali in particolare, si presentano meno oscure che nei mesi precedenti. Anzitutto si segnalano scorte in tutte al minimo presso i trasformatori, gli intermediari ed i consumatori. I mercati interni, in linea generale, ma escluso quello italiano, rispondono abbastanza bene all'offerta, senza bisogno di notevoli riduzioni di prezzi. Il unico punto oscuro riguarda il commercio internazionale, il quale è stato colpito severamente dalla depressione e più quello del raion che quello del cotone.

Seguono i dati sulla produzione e l'esportazione mondiale del raion e del cotone nei primi cinque mesi del 1952.

Per quanto riguarda in particolare l'Italia, la produzione di raion è stata di 21 milioni di chilogrammi, contro 29 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente, con una riduzione del 29%. Quella di cotone è stata di 24 milioni di chilogrammi nel 1952 contro 31 milioni nel 1951, con una diminuzione del 23%. Questi dati indicano che nei primi cinque mesi di quest'anno il mercato interno del raion si è dimostrato severamente depresso. I manifatturieri, sia per timore di ulteriori ribassi, sia per contenere le scorte di greggio, hanno ridotto le richieste a livelli minimi.

Nel mese di giugno, tuttavia, si è notata una spirale di ripresa. È ancora troppo presto per dire se le maggiori richieste, sia pure a prezzi spesso impossibili da accettare, che provengono dal mercato interno e da quello estero, potranno tradursi, nel prossimo futuro, in una normalizzazione del mercato: c'è da augurarselo. Comunque le condizioni necessarie per questa ripresa vi sono: come si è detto, le scorte di greggio presso i manifatturieri sono pressoché, se non totalmente, esaurite.

Anche per le nostre esportazioni di fibre grezze si cominciano ad avere maggiori richieste.

Insomma, come si è detto, si nota un maggior interessamento, ciò che fa bene sperare per il futuro. Probabilmente questi sintomi di ripresa

si verificano alla vigilia delle ferie estive quando, tradizionalmente, l'attività tende a rallentare. Tuttavia è da ritenere che maggiori fatti concreti potranno manifestarsi in settembre - ottobre.

Per quanto riguarda il mercato del *wool*, si può ritenere su per giù la stessa analisi, per quanto si debba osservare che il mercato di questa fibra, rispetto a quello del *raion*, ha presentato una minore depressione. Sul mercato interno vi è stato un continuo flusso di vendite per la produzione di filati e di tessuti, i quali sul mercato internazionale fanno premio. Per quanto riguarda l'esportazione di *wool* s'incontrano le solite difficoltà dipendenti dallo scartamento tra i nostri prezzi e quelli della produzione internazionale, agevolata da migliori condizioni per l'approvvigionamento delle materie prime.

Da gennaio a maggio 1952 l'esportazione di *raion* è stata di Kg. 5.139.000 contro Kg. 14.393.000 nello stesso periodo dell'anno scorso. L'esportazione di *wool* è stimata in Kg. 3.319.000 nei primi cinque mesi del 1952 contro Kg. 9.622.000 nello stesso periodo dell'anno scorso. L'esportazione di manufatti di fibre artificiali è stata invece di Kg. 4.363.000 nei primi cinque mesi del 1952 contro Kg. 12.112.000 nello stesso periodo dell'anno scorso. Sotto queste le maggiori riduzioni che si riscontrano tra i vari settori tessili. Tuttavia è da notare che anche le altre esportazioni tessili manifestano cospicue contrazioni. Ciò che non ha mancato di preoccupare, anche in sede governativa, ma senza che questo abbia dato spunto a provvedimenti concreti.

La relazione illustra poi ampiamente l'attività aziendale, coi dati relativi alla produzione, alla fatturazione ed allo stock, nonché alle attività sussidiarie dei diversi settori (merino, fibre speciali, tessuti).

La produzione totale, nei primi cinque mesi di quest'anno, ammonta a Kg. 22.517.563, contro Kg. 32.223.329 dello stesso periodo del 1951. La media mensile risulta dunque di Kg. 4.500.000 per il 1952 e Kg. 6.440.000 per il 1951.

Per il *raion* si passa da Kg. 10.939.223 nei primi cinque mesi del 1951 a Kg. 6.991.657 nello stesso periodo del 1952, con una media di Kg. 1.398.331 per il periodo gennaio - maggio 1952 e Kg. 2.167.399 per lo stesso periodo del 1951.

Per il *wool* la produzione del periodo gennaio - maggio 1952 è stata di Kg. 13.791.520 con una media di Kg. 2.758.304, contro Kg. 19.126.223 del

lo stesso periodo del 1951 (media mensile Kg. 3.929.292).

Il nostro stock, malgrado la produzione ridotta, effettuato nei vari stabilimenti, è aumentato ancora.

Abbiamo infatti, alla fine del mese di maggio 1952 Kg. 19.627.110 contro Kg. 16.240.328 alla fine del mese di marzo 1952, data della nostra ultima relazione. Al 31 maggio 1951 lo stock era di Kg. 5.721.240.

Per il rayon passiamo da Kg. 10.242.717, stock al 31 marzo 1952, a Kg. 11.240.399 al 31 maggio 1952.

Anche lo stock fibres è aumentato: si passa infatti da Kg. 2.950.391 al 31 marzo 1952 a Kg. 5.159.661 al 31 maggio 1952.

In seguito ad una revisione totale e rigorosa degli stocks, fatta in tutti gli stabilimenti da Ispettori centrali, alla fine del mese di maggio 1952 la scelta del rayon entrato a magazzino risulta la seguente:

| | |
|---------------------|--------|
| G. V. A. + G. V. B. | 78,5% |
| 3. a scelta | 17,5% |
| 4. a scelta | 4, - % |

Nel 1951 la quantità di G. V. A. (+ G. V. B.) erano intorno all'86%. La diminuzione di tali quantitativi è dovuta appunto alla restrizione dei criteri di scelta adottati, dato il particolare momento del mercato.

Si tratta quindi di uno stock regolare, sul collocamento del quale non si devono avere incertezze.

A seguito della produzione ridotta, abbiamo avuto un peggioramento nella produzione media per operaio.

La fatturazione totale dei finini cinque mesi di quest'anno è stata di Kg. 17.651.369, contro Kg. 31.737.475 dello stesso periodo del 1951. Le medie mensili sono state di Kg. 3.550.000 nel 1952 e Kg. 6.290.000 nel 1951.

Durante il periodo gennaio - maggio 1952 abbiamo fatturato Kg. 3.199.191 di rayon, contro Kg. 9.296.226 nello stesso periodo dell'anno scorso.

Le medie mensili sono state di Kg. 1.959.295 nel 1951 e Kg. 639.839 nel 1952. Abbiamo una diminuzione del 52% sul fatturato Italia, del 76% sul fatturato Estero, con una diminuzione media del 65,59%.

Nei finini cinque mesi di quest'anno abbiamo fatturato Kg. 10.790.702 di fibres, contro Kg. 16.379.563 nei finini cinque mesi dell'anno scorso. Le medie mensili sono state di Kg. 2.156.140 per il 1952 e Kg. 3.276.913 per il 1951.

La diminuzione della fatturazione fibres nei finini cinque mesi di

quest'anno è stata del 34,14% in confronto a quella dello stesso periodo del 1951 (49,69% Italia - 70,55% Regno).

La fatturazione totale dei prodotti venuti all'infuori della Madrisa (filati Sueri, merino, beanti) è stata, nel periodo gennaio - maggio 1952, di Kg. 2.729.640, contro Kg. 1.624.292 dello stesso periodo dell'anno precedente.

La relazione, come si conosce, continua esponendo fatti e notizie sui seguenti argomenti:

Impianti in Italia - Si fa l'elencazione delle nuove installazioni e dei lavori effettuati nel periodo gennaio - maggio 1952 per l'aggiornamento degli impianti nei vari stabilimenti della Sina e delle sue Consociate. L'impianto Solfuro di Varese ha cominciato a funzionare e tutte le installazioni saranno ultimato ^{comune di Tortona} entro il corrente mese.

Impianti all'estero - Paron e Fioce:

- Argentina - Continua regolarmente la produzione del Fioce, mentre prosegue il montaggio dei reparti per la produzione del Paron.

La conclusione del recente accordo commerciale Italia - Argentina fa sperare che l'inizio del macchinario necessario per terminare la centrale Paron possa avvenire tra breve e che di conseguenza anche la produzione del Paron possa avere inizio tra qualche mese.

- Brasile - La costruzione degli edifici prosegue secondo il previsto e si è iniziato il montaggio delle macchine. Il primitivo programma che prevedeva la produzione di Kg. 1500/giorno di Paron e Kg. 2500/giorno di Fioce è stato recentemente ^{comune di Tortona} modificato in conseguenza della particolare situazione del mercato brasiliano.

Pertanto, pur non abbandonando l'idea di produrre in un secondo tempo anche Fioce, si procederà ad aumentare la capacità di produzione del Paron fino a Kg. 3000 al giorno.

- Spagna - Terminata la fornitura alla Sina di 5 filati continui, abbiamo concluso con la stessa un importante contratto per la fornitura di altri macchinari per la produzione del Paron e della cellulosa.

- Portogallo - Con un gruppo industriale locale siamo in trattativa per la fornitura di un impianto completo per la produzione di Kg. 3000/giorno di filato alla resistenza per pneumatici.

Cellulosa:

- Sudafrica - Si è concluso l'accordo tra la nostra Società, la Courtauld di Londra e l'Industrial Development Corporation di Johannesburg per...

ecipanti della South African Industrial Cellulose Corporation Ltd. - S.A.I.C.C.O.A.), per l'installazione nel Sud-Africa di un impianto di cellulosa della capacità produttiva di tonn. 10.000/anno.

La progettazione e erezione tecnica sono state affidate alla nostra Società, la quale provvederà anche a fornire la maggior parte del macchinario.

- Messico - Nonostante il mancato inizio del legname promesso per eseguire gli esperimenti si messa a punto del programma definitivo di lavorazione e la persistente incertezza sull'ubicazione dello stabilimento, la progettazione dell'impianto prosegue sia in Italia che sul posto. I primi macchinari sono già pronti e tra breve si inizieranno le partenze.
- Brasile - Sono tuttora in corso trattative con gruppi finanziari locali per la progettazione di uno stabilimento di cellulosa di eucalipto e per la fornitura dei macchinari relativi.

Società Consociate -

- Elisabetta - ha fatto inizialmente prevista per la messa in marcia del nuovo impianto per la produzione del rayon acetato ha dovuto essere ritardata notevolmente. I lavori però proseguono, sia pure a ritmo ridotto.

Il macchinario inglese sta ora arrivando e viene immagazzinato sul posto; gli arrivi saranno ultimati a dicembre.

Per il macchinario italiano le consegne sono state dilazionate al massimo. Tutti i nuovi ordini sono scesi.

Sono in corso di completamento le opere di chiusura e apertura di tutti i fabbricati, ciò che permetterà l'inizio dei montaggi entro pochi mesi, utilizzando della mano d'opera disponibile.

Questo programma ci permetterà, pur riducendo la spesa totale al minimo, di ultimare rapidamente l'impianto non appena la situazione ce lo renderà possibile.

- S.A.I.C.C.O.A. - Con l'ultimazione dell'ampliamento della fabbrica di cellulosa la potenzialità virtuale della nostra produzione è stata portata a 72.000 tonn./anno.

La produzione del primo semestre, in cui si è lavorato legno e canna, è stata di circa 27.500 tonn.

Regolare il rifornimento di legname dalla Jugoslavia e dall'Italia; ottimo il raccolto della canna che ha migliorato il rendimento unitario

per ottant' raggiungendo i L. 93 al sacco asciutto senza
guschi, contro i L. 79 della campagna precedente.

Anche la produzione di alcool ha risentito del favorevole
andamento agrario della campagna e ha 96 litri per Bonn. di cellulosa della
campagna precedente, è salita a 142 litri.

Proseguono i lavori per il riadattamento della fabbrica col - dove che si pre-
vede di ultimare nel prossimo autunno, portando così la nostra poten-
zialità virtuale a circa 9.000 Bonn./anno, contro le 4.000 circa attuali.

La fabbrica è totalmente alimentata con la nostra energia degli
impianti del Meduna.

La sistemazione fondiaria, l'approvvigionamento della tenuta e gli impianti
di del canaletto seguono il loro ritmo normale in relazione ai programmi
disposti.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Con la messa in marcia dell'impianto idroelettrico di Meduna lo
scorso autunno, è stata raggiunta la seconda tappa del piano regola-
re dell'utilizzazione del torrente Meduna, con una disponibilità attuale
di 65 milioni di kWh.

Si prevede di raggiungere i 120 milioni nell'autunno 1953, allora
che saranno portati a compimento i lavori della Sa Centrale,
quella di Lebrago, ora in corso di esecuzione.

Il bilancio della Saici al 31 marzo 1952 ha chiuso con un utile
di L. 93 milioni che, con l'aggiunta di quanto portato a mano negli
esercizi precedenti, permette la distribuzione di un dividendo agli
azionisti in ragione di L. 75 - per ognuna delle 2.000.000 di azioni
contribuenti al capitale sociale.

L'ammontamento stanziato è stato di L. 600 milioni.

- Bassa Simona - S. S. S. A. - Col ritmo attualmente stabilito per l'andamento dei lavori si può prevedere che le due Centrali idroelettriche di questa Società saranno ultimate: per il 2° salto entro la prima metà 1954 e per il 1° salto entro l'estate 1954.
- Terra Apulica - Non ancora risolto lo stato di incertezza nei riguardi dello scorporo inerente alla riforma agraria, il programma di rimborsamenti ad esaurimento ha continuato a svolgersi, almeno in misura insolita, limitatamente ai terreni per i quali abbiamo avuto affidamento che ci saranno lasciati.

A tutt'oggi l'estensione impiantata a bosco di encalifto si aggira attorno a 650 ha. con un complesso di circa un milione di piante mes.

sa a Sinesse. Le prime piantagioni hanno in gran parte già raggiunto altezza fra i 6 e 7 metri.

- Cisa viscosa - Nei primi cinque mesi di quest'anno la produzione è stata di kg. 6.931.172, contro kg. 9.910.906 dello stesso periodo del 1951.

Negli stessi periodi la fatturazione è stata di kg. 5.120.000 con un kg. 10.196.000.

- Pignone - Il primo semestre 1952 è stato per il Pignone sufficientemente buono se si considerano le difficoltà di raccogliere ordini di una certa importanza, tali da fare un lavoro equilibrato a tutti i reparti.

Infatti, al 30 giugno 1952 si avevano ordini per 5 miliardi e mezzo, senza contare le commesse del N.A.C.D. per un totale di L. 1.570.000.000, la cui esecuzione è prevista per i primi mesi dell'anno venturo.

Il fatturato nel primo semestre del 1952 è stato di L. 2.213.000.000 e si ritiene che nell'anno 1952 si potranno fatturare circa 5 miliardi e si arriverà così a un bilancio in pareggio, e, forse, anche con un parziale ammortamento.

- Cotofinco Plese e Veneziano - la percentuale di attività delle filature è stata dal 1° gennaio al 31 maggio 1952 di circa il 75/80% nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente e così pure anche per i reparti accessori. Di conseguenza, i costi di produzione sono notevolmente aumentati a causa dell'attività ridotta.

Di primi di giugno sono iniziate vendite per l'esportazione e per l'interno che permetteranno un aumento di produzione.

I prezzi sono estremamente bassi, sia per l'interno che per l'estero. Invece, sia pure con ritmo rallentato, il rimoramento degli impianti.

Terminata la lettura della relazione, alcuni Amministratori interloquiscono con domande, alle quali risponde il Presidente.

L'Amministratore sig. Bigot conferma che la contrazione delle vendite è assai sensibile anche in Francia, e che essa appare ancora più grave se il confronto, anziché tra i primi cinque mesi del 1952 ed il corrispondente periodo del 1951, viene fatto tra i mesi di aprile - maggio dei due anni.

Il Presidente aggiunge che anche in Inghilterra la situazione dell'industria dei tessuti artificiali è progressivamente peggiorata in questi ultimi mesi. Di conseguenza anche la Courtauld di Londra ha avuto

un notevole aumento delle scorte di materie prime e prodotti finiti ed ha dovuto ridurre sensibilmente la produzione, forse, tendo alla chiusura di alcuni stabilimenti. Essa ha dichiarato ai suoi azionisti che nel 1952-53 potrebbe anche non aver luogo la distribuzione del dividendo. Un miglioramento della situazione si potrebbe avere solo qualora si dovesse verificare una ripresa e sostanziale ripresa delle vendite.

Per quanto riguarda il nostro Paese, il Presidente riferisce che, oltre che ai Ministri Campitelli e La Malfa, la situazione della nostra industria egli l'ha prospettata anche al Presidente del Consiglio, il quale ha promesso il suo interessamento.

Anche il costruttore impiantato in Sudafrica per la produzione della cellulosa, il Presidente fornisce alcuni dati atti a dare un'idea delle spese che comporterà ~~talora~~ ^{comune di Torviscosa} spesa enormemente superiore a quella sostenuta per l'impianto di Bovisio, che ha una capacità produttiva quasi doppia.

Dopo di che gli Amministratori e i Sindaci, preso atto di tutto quanto esposto nella relazione letta e delle ulteriori comunicazioni del Presidente, esprimono la loro soddisfazione per la esatta diagnosi che il Presidente ha fatto della situazione della nostra industria ed in parti, colare del nostro Gruppo, facendo voti affinché la parte delle autorità governative vengano sollecitamente adottate quelle misure che da tempo sono state prospettate. Esprimono inoltre la piena fiducia che il Presidente, con la sua intelligente ed energica attività, saprà operare in modo ~~con successo~~ ^{comune di Torviscosa} felicemente la sua congiuntura che attraverso, comunque, sia pure col ritmo più lento imposto dalle circostanze, la realizzazione dei programmi industriali in corso per un sempre maggior potenziamento del Gruppo in Italia ed all'estero.

2) Esame della situazione a fine giugno 1952 e deliberazioni relative -

Il Presidente, sulla base della situazione dei conti al 31 maggio 1952 - distribuita in copia a tutti i presenti e della quale egli esamina le singole voci - nonché degli ulteriori dati che egli comunica, prospetta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società quale si presenta alla fine del primo semestre del 1952, in seguito all'andamento della gestione dell'illustrato.

Quanto alla situazione patrimoniale, la variazione più notevole da rilevare all'attivo - in confronto al bilancio al 31 Dicembre 1951 - è